

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 25 OTTOBRE 2018

L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo dì (venticinque) del mese di ottobre alle ore 15:16 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 18 Consiglieri:

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>Si</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Si</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>No</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>No</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>No</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Si</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>Si</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Si</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Si</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Si</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>Si</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>No</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Si</i>
<i>CARLESÌ Massimo Silvano</i>	<i>Si</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>No</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>No</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Si</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>No</i>	<i>SCALI Antonio Stefano</i>	<i>Si</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>No</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>Si</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>Si</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Si</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Si</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Si</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Si</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>No</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>No</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>No</i>		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza della Dott.ssa Simonetta FEDELI Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: FAGGI Simone, FALTONI Monia, SQUITTIERI Benedetta, TOCCAFONDI Daniela

Consiglieri giustificati: Benelli, De Rienzo, Garnier, Mondanelli, Verdolini

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato



PRESIDENTE SANTI – Capogruppo Sciumbata, Consigliere Mennini, Capogruppo Lombardi, per piacere, vi mettete seduti?

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA FEDELI – 18.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale, si dà inizio alla seduta.

Viene eseguito l'Inno Nazionale

Entrano i Consiglieri Sanzò, Ciardi, Giugni, Longo. Presenti n. 22.

PRESIDENTE SANTI – La parola al Consigliere Carlesi per la lettura dell'art. 134. Chiedo un po' di silenzio in aula. Sono entrati Ciardi, Giugni e Longo. E Sanzò, scusi Consiglieria, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE CARLESI – Articolo 134. La Corte Costituzionale giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti avente forza di legge, dello Stato e delle Regioni. Sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni e tra le Regioni. Sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica a norma della Costituzione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. C'ho il Vice Sindaco Faggi, ha due question time. La prima iscritta è la question time sulla piscina di Via Roma con riferimento all'articolo apparso su La Nazione in merito al problema della piscina. Di conoscere i motivi di questo ulteriore ritardo. Ricordo che è ancora senza la copertura.

QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA IN MERITO ALLA PISCINA DI VIA ROMA.

(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 181/2018

VICE SINDACO FAGGI – Sì, allora i tempi del montaggio del pallone, del famoso pallone, do per presupposto che tutti conosciamo la vicenda, variavano dal momento dell'ordine fra i 30 e i 40 giorni. Quindi, l'ottica dell'Amministrazione era quella di avere questo motore intorno al 10, 10-12 di ottobre con la consapevolezza di avere necessità di altri due o tre giorni per il montaggio. Questo non è avvenuto perché l'azienda ha, sostanzialmente, non è riuscita a consegnare quanto di dovere entro i 30 giorni e i tempi di consegna sono slittati di altri 10 giorni lavorativi, così come previsto, in realtà, dal contratto. Il montaggio del pallone è iniziato in data 24 ottobre, quindi ieri, e l'arrivo del motore, che, sostanzialmente, è il presupposto per poi tirare su tutto quanto, è previsto per domani. Quindi, le modalità di montaggio lasciano prevedere che il pallone sarà tirato su e quindi le società sportive potranno tornare ad adoperare il pallone con qualche giorno di anticipo rispetto a quello che avevamo indicato alle società nella riunione di venerdì scorso. E quindi è plausibile ritenere che il 5 di novembre il pallone sia tirato su. Però, ovviamente, comunque in ritardo rispetto all'inizio della stagione di almeno un mese.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco Faggi. Tre minuti alla Consigliera La Vita per dire se è soddisfatta o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. No, non sono assolutamente soddisfatta. E mi rincuora che alla fine ha parlato di ritardo perché quando ha detto qualche giorno di anticipo, mi è venuto un po' da sorridere per tutta questa storia. Io, Vice Sindaco, qualche tempo fa il Consigliere Milone aveva fatto una question time e lei aveva promesso in quest'aula, è a verbale, che il motore sarebbe arrivato, appunto, per i primi di ottobre. Siamo alla fine di ottobre ancora il motore non c'è, domani arriva, meno male. E in tutta questa storia io ribadisco, l'ho detto anche in Commissione, si vede chiaramente la poca attenzione alle cose più basilari perché un motore che si rompe a maggio è inaudito che venga ordinato solo a settembre, perché si sa benissimo che possono succedere contrattempi, l'azienda, magari, non ha un pezzo, ci vuole un po' di più, qualsiasi cosa. Che da maggio si sia aspettato settembre, trovando la scusa dei 40 mila Euro, che non c'erano, quando si può benissimo fare un prelievo dal Fondo di Riserva, o comunque, insomma, 40 mila euro sono una cifra irrisoria. Io penso, credo che ci sia stata l'ennesima confusione tra il gestore e il Comune, ovvero i soliti litigi tra manutenzione ordinaria, straordinaria, tocca a me, tocca a te, e tutte queste cose, ma nessuno sa, in verità,

evidentemente come sono andate le cose, tranne che qualcuno evidentemente ha sbagliato. E io mi auguro, non c'ero alle riunioni, mi auguro che qualcuno del Comune, lei Vice Sindaco, il Sindaco, non lo so, qualcuno almeno si sia scusato per questa cosa vergognosa perché ci sono atleti che da un mese e mezzo, insomma, si allenano al freddo, al gelo, è una cosa veramente vergognosa. Io quello che invito è e mi fa piacere, tra l'altro, che il motore arrivi domani perché so che ci saranno anche dei lavori di straordinaria manutenzione alla piscina di Mezzana, quindi non potrebbero nemmeno andare ad allenarsi lì perché comunque ora, da domani insomma cambia il tempo, arriva la pioggia, arriva il freddo. E mi viene da fare un po' una battuta nel senso che, magari, il Sindaco che si è tanto attivato per lo stadio, addirittura aveva una chat con i tifosi del Prato, insomma fate delle chat anche con gli atleti di altri sport, degli sport cosiddetti minori, che poi minori non sono, per vedere se queste cose smettono di succedere. Con i tifosi, con chi vuole lei, insomma, visto che il Sindaco appunto chattava con i tifosi del Prato e si è prodigato molto per la questione dello stadio e del Prato, magari con qualche chat è più stimolato, ecco. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Un'altra question time, è l'ultima. Striscione apposto davanti alla sede della CGIL in riferimento agli articoli pubblicati il 25/10 e riportati alla notizia dell'apparizione di uno striscione davanti alla sede della CGIL in Piazza Mercatale. Si chiede se questa Amministrazione ha notizia di attività da parte delle autorità preposte, dirette a prevenire atti dello stesso genere. Grazie, Vice Sindaco Faggi.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE SAPIA IN MERITO ALLO STRISCIONE APPOSTO DAVANTI ALLA SEDE CGIL.

(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 182/2018

Entra l'Assessore Alessi.

VICE SINDACO FAGGI – Allora, intanto, io vorrei portare la solidarietà dell'Amministrazione e in particolare della mia, alla organizzazione sindacale ed ai rappresentanti che in questo momento sono in Consiglio. Quindi ai compagni della CGIL la solidarietà dell'Amministrazione. Quello che è accaduto, è una cosa che,

ahimè, nella nostra città, negli ultimi tempi, si è ripetuta in varie occasioni. Cioè che piccole, sparute, ma comunque non trascurabili formazioni di estrema Destra si permettano di esprimere, in maniera assolutamente discutibile, il loro parere e si permettano in questo caso di dare ad una organizzazione sindacale, che ha dimostrato nel corso degli anni, negli anni, nei decenni per la vita della nostra città, per la vita del nostro paese, per la vita dei nostri lavoratori un ruolo fondamentale di tutela e di garanzia si vede attaccata in modo ignobile con uno striscione, tra l'altro, di difficile lettura semantica, no? Che lascia inorriditi anche soltanto per le modalità di utilizzo dell'acronimo, probabilmente avrebbero potuto utilizzare in modo diverso le varie, le quattro lettere. Noi segnaliamo da tempo un elemento, lo segnaliamo con forza e cioè che formazioni di estrema destra, che hanno a che fare con valori, con disvalori e pensieri del tutto estranei al nostro dettato costituzionale, in città si muovono. Si muovono con iniziative arroganti e si muovono con messaggi, come questo, che sono del tutto contrarie alla storia della nostra città, fatta di lavoro, fatta di tutela, fatta soprattutto del mancato riconoscimento che da anni il Sindacato sta portando avanti, una battaglia per segnalare quali sono e quali possono essere gli strumenti adeguati per combattere le difficoltà e i conflitti che la nostra città ha oggettivamente. E i segnali, i protocolli, le battaglie che i sindacati sul nostro territorio, non solo la CGIL, che i nostri Sindacati hanno portato, non possono essere cancellati, dimenticati e non possono essere assolutamente additati dal nostro punto di vista, con manifestazioni del genere. Ovviamente, poi, additare, come è stato fatto, nel comunicato, alla fine della legislatura, come momento conclusivo in cui si aprirà chissà quale resa dei conti nel 2019, nelle elezioni amministrative, oppure, peggio ancora, per le elezioni europee. Chissà quali sfide ci dovrebbero attendere e quali rischi le forze democratiche potrebbero correre nel 2019. No, perché noi siamo curiosi di saperlo ed è bene che si sappia e che sappiano queste persone che noi siamo qua e resteremo qua a difendere i valori democratici della nostra città e del nostro paese. Quindi, a noi non ci sfiora di un centimetro il documento, il comunicato stampa delirante di questa associazione. Però, Consigliere, quello che non deve succedere è una sottovalutazione di questi atti. Ecco, su questo elemento l'attenzione della Giunta, ma io sono convinto l'attenzione di tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio deve rimanere e resterà altissima a non cadere in provocazioni, a non cedere di fronte alla discussione politica, che ci sarà anche nei prossimi mesi, a non fare scivolate, e soprattutto a non screditare delle organizzazioni, come la CGIL, che da sempre rappresentano un baluardo di democrazia e di tutela per la nostra città. Ovviamente, la CIGL si difende da sola, forte dei suoi decine di migliaia di iscritti. Però credo che sia importante che da questo Consiglio parta forte la voce di tutti per dire che quando viene attaccato il baluardo di una democrazia, com'è il sindacato, tutta la città e tutte le organizzazioni politiche e sociali della città si schierano accanto. E quindi il senso di questo intervento, credo che sia anche il senso della question, che ha portato in Consiglio il Consigliere Sapia, sia questa: quindi

vicinanza, compattezza, consapevolezza di dove siamo e di quali sono i valori da difendere e tutelare.

Entra l'Assessore Ciambellotti.

Entra il Consigliere Bartolozzi. Presenti n. 23.

PRESIDENTE SANTI – Grazie vice Sindaco. Tre minuti al Consigliere Sapia per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, grazie Vice Sindaco della risposta. Sono soddisfatto. Perché ne abbiamo parlato più volte in Consiglio dall'inizio della legislatura di questi rigurgiti neofascisti, che sono presenti in città e anche, purtroppo, nel resto d'Italia. Quindi, noi abbiamo fatto, facciamo la nostra parte. Purtroppo quel disegno di legge Fiano con il decadere della scorsa legislatura non è andato avanti. Noi, purtroppo, siamo a denunciare questi fatti, che sono, secondo il mio punto di vista, al di fuori della Carta Costituzionale. Quindi, c'è una interpretazione della Carta Costituzionale che, purtroppo, ancora non si è tradotta in una legge vera e propria per cui talune associazioni o similari dovrebbero essere in qualche maniera bloccate. Quindi, purtroppo, viene a verificarsi quello che si è verificato anche in questo caso, contro il più grande sindacato italiano, che, come ha detto giustamente lei, è un baluardo, è stato, fin dalla sua fondazione, un baluardo della democrazia italiana e tuttora lo è, anche se ci sono forze non soltanto quella che ha fatto lo striscione l'altra notte, ma anche altre forze, più direttamente democratiche, che in qualche maniera nel corso di questi ultimi anni hanno teso a denigrare. E qui io spero che si apra una riflessione su questo perché le forze cosiddette della intermediazione sociale e politica, hanno ricoperto un ruolo storico, come dicevo prima fondamentale, ed io penso che in futuro lo ricopriranno ancora perché certe cose, mi piace dirlo, nella storia ritornano. E quindi la difesa dei diritti fondamentali, dei diritti civili, dei diritti sociali dei lavoratori in primis è, appunto, il cardine della democrazia. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia. Chiaramente il Consiglio Comunale esprime la solidarietà alla CGIL, ognuno l'ha fatto personalmente, noi lo facciamo anche da questa sala. Avete bisogno? Il punto primo all'ordine del giorno è la proposta di delibera sulla convenzione tra i Comuni della Provincia di Prato per la



gestione del canile e del gattile. E' una convenzione che è stata fatta nel 2012, se non sbaglio, ed è ritornata in Consiglio per delle modifiche. Avete bisogno della relazione dell'Assessore? No. Si mette in discussione, allora? C'è qualcuno iscritto per parlare? Neanche. Allora, metto in dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto? Primo punto all'ordine del giorno. Convenzione tra Comuni della Provincia di Prato per la gestione del canile e cura dei gatti ammalati.

P. 1 – CONVENZIONE TR AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PRATO PER GESTIONE DEL CANILE, CURA GATTI AMMALATI DELLE COLONIE FELINE, SERVIZIO DI ACCALAPPIATURA CANI RANDAGI E S.O.S ANIMALI. APPROVAZIONE PER ANNI 2018-2019-2020-2021.

(PROPONE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

APPROVATA CON DELIBERA 77/2018

Esce il Vice Sindaco Faggi.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Grazie Presidente.

PRESIDENTE SANTI – È in dichiarazione di voto, eh.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Sì, faccio flash come anche dichiarazione di voto. Allora, noi abbiamo avuto ieri in commissione il Dottor Bassolino, che, praticamente, ci ha descritto anche l'iter della delibera e devo dire che è meritevole di complimenti sia per il dirigente, sia per il nostro Assessore. In commissione, con molta chiarezza, c'è stato descritto il non facile iter, che ha portato, così, ad uguagliare i cittadini pratesi e quelli degli altri Comuni. È stato anche ben chiarito verbalmente l'uso che verrà fatto di questi 281 mila Euro e la trasparenza con cui questo verrà fatto. In sede di commissione è stato allargato anche il discorso ai diversi regolamenti, che i Comuni hanno. Per cui, come Commissione, ci siamo già attivati a fare un percorso, e non sarà certamente facile, per arrivare ad uguagliare anche i regolamenti. Quindi, favorevole come lo è stata la commissione all'unanimità ieri riguardo la delibera.

Entra il Consigliere Milone. Presenti n. 24.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Sciumbata. Il Capogruppo Milone è entrato adesso. Dichiarazione di voto sulla prima delibera, non credo che sappia nemmeno di cosa si tratta. Capogruppo Lombardi, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Per Forza Italia? Nessuna dichiarazione di voto. Prato con Cenni? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Cinque Stelle dichiarazione di voto? Grazie, cinque minuti.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Noi voteremo a favore. Un unico appunto, che volevo far presente all'Assessore perché in commissione non c'era: è venuto fuori che il Comune di Vaiano non ha ancora pagato, è inadempiente per la sua parte, appunto, che deve dare al Comune di Prato per la convenzione di 32 mila Euro, da quattro. Ora, io l'ho fatto presente, c'era il dirigente, lo faccio presente anche a lei che è la parte politica: non si può aspettare quattro anni per avere dei soldi da qualcuno perché se un cittadino non paga le tasse o non paga una qualsiasi cosa al Comune, non è che il Comune o la SO.RI le fa una telefonatina di gentilezza e gli dice: quando puoi, passa a pagare. Cioè, in quattro anni si fanno i decreti ingiuntivi, si fa qualcosa, non si può arrivare ad aspettare quattro anni per avere dei soldi, non è giusto dei confronti dei cittadini. E più, insomma, chiunque di noi si avesse una impresa e deve riscuotere da qualcuno, di certo non aspetta quattro anni. Per cui, insomma, quello che faccio presente e sollecito l'Assessore a farsene carico, e, insomma, a risolvere la questione quanto..

PRESIDENTE SANTI -- Ora, io la interrompo perché..

CONSIGLIERE LA VITA - Quanto prima.

PRESIDENTE SANTI -..scusi, eh, lei è in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì.



PRESIDENTE SANTI – L'Assessore non può replicare. Io avevo chiesto..

CONSIGLIERE LA VITA – Ma non voglio che mi replichi. Io sto semplicemente facendo.

PRESIDENTE SANTI – Ecco, voleva dare una informazione.

CONSIGLIERE LA VITA – Se me la vuol dare, va bene.

PRESIDENTE SANTI – Non la può dare da regolamento. Quindi, dopo, però le darà una informazione, che le può essere utile a questa affermazione che ha fatto adesso.

CONSIGLIERE LA VITA – Va bene, okay. Bene, grazie.

PRESIDENTE SANTI – È per questo che si dà la possibilità di discuterla prima della dichiarazione di voto. Era semplicemente questo.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, non volevo una risposta, in realtà, perché mi ha già detto il dirigente i motivi, come mai, cosa stanno facendo. Mi premeva dirlo alla parte politica, perché la parte politica non è un dirigente.

PRESIDENTE SANTI – Giustamente.

CONSIGLIERE LA VITA – Ma è l'Assessore.

PRESIDENTE SANTI – Ma la parte politica, ora, non ha possibilità di replica e non è corretto. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Va beh, grazie Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei. Allora, il Movimento 5 Stelle fatto. Energie per l'Italia? Nessuna dichiarazione di voto. Partito Democratico.

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 23.

CONSIGLIERE ROCCHI – No, molto brevemente solo per..ah no, scusa, Cristina la volevi fare te? No, penso si dica la stessa cosa. Comunque, era solo per ringraziare gli uffici per il lavoro svolto anche perché, insomma, abbiamo visto oggi in commissione il lavoro di questi anni è stato importante e ha messo in rete tutti i Comuni della Provincia e li ha, diciamo, coinvolti nel tentativo di contribuire nella stessa misura ad un progetto, che serve comunque già l'intera provincia. E si va in una direzione di formazione, insomma, dell'intero sistema, cercando adesso, andremo anche verso la creazione di regolamenti unici, che riusciranno a gestire il fenomeno nello stesso modo e questo potrebbe essere, sarà l'ulteriore passaggio fondamentale. Era solo per ringraziare il lavoro degli uffici e il servizio e volevo solo anche ricordare che Prato è stata premiata come città amica degli animali e questo, insomma, è un vanto, secondo me, che c'è per la nostra Amministrazione e una cosa di cui ci possiamo inorgogliare tutti perché, insomma, è un argomento così importante per il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Si mette in votazione il Punto n. 1 – Convenzione tra Comuni della Provincia di Prato per la gestione del canile, della cura dei gatti ammalati e delle colonie feline. Siamo pronti. Siete pronti? Si vota la delibera.

23 presenti, 23 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. La delibera è approvata. Grazie.

Punto n. 2.

**P. 2 – COLLEGIO REVISORI CONTABILI PER IL TRIENNIO 2016-2019.
NOMINA NUOVO COMPONENTE A SEGUITO DI SOSTITUZIONE.**



(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 78/2018

Escono gli Assessori Toccafondi e Ciambellotti.

Rientra il Consigliere Milone ed esce il Consigliere Alberti. Presenti n. 23.

Avete bisogno? No, penso non ci abbiate bisogno della. Sappiamo il motivo per il quale si è dovuto sostituire, per un decesso. E da una valutazione tecnica, fatta dagli uffici, non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità. Se si può, si mette in votazione. Va bene? Capogruppo Giugni, va bene?

Si mette in votazione il Punto n. 2 – Collegio Revisori Contabili. Capogruppo Lombardi, per favore! Siamo in votazione di una delibera.

C'è un non votante. 23 votanti. 24 diritti al voto, 23 favorevoli, nessun contrario, 1 non votante, ora si verifica chi è. 23 favorevoli, il non votante è il Consigliere Alberti, che è uscito. Scusate la confusione, abbiate pazienza, ma c'è stato un attimo.

Punto n. 3.

P. 3 - COLLEGAMENTO STRADALE TRA VIALE ALLENDE E VIA TOBBIANESE, LOTTO 3. APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

APPROVATA CON DELIBERA 79/2018

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. Assessore Alessi, il capogruppo Milone ha chiesto la relazione. Consigliera Sciumbata.

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora grazie Presidente. Si tratta dell'approvazione definitiva della variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità del tratto di collegamento tra Via Allende e Via Tobbianese, meglio conosciuta come rotonda Paci. Cioè il tratto di collegamento quindi dalla tangenziale al tratto già realizzato e poi denominato Via dell'Orsa Minore. In questo caso si tratta, appunto, dell'approvazione definitiva della variante urbanistica e quindi, da ora in poi, i vincoli preordinati all'esproprio sono effettivi. C'è stata una sola osservazione non pertinente e, pertanto, non c'è stato bisogno di fare, di rispondere ad osservazioni particolari. Come curiosità posso soltanto dire che l'osservazione riguardava la volontà di giungere ad un accordo per lo spostamento della gioielleria, mi sembra di capire.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Berselli, questo momento era che lei chiede la parola? Chiedeva la parola? Ci avete una giornata.

CONSIGLIERE BERSELLI – Entrambi.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Berselli, ha il diritto di parlare.

Esce il Consigliere Scali. Presenti n. 22.

CONSIGLIERE BERSELLI – Entrambi, Presidente. Grazie Presidente, Assessori, colleghi e gentile pubblico, buonasera a tutti. Beh, queste mani che facevano così volevano dire che forse c'è anche una visione un po' ottimistica. Intanto, andiamo a quello che è l'argomento. L'argomento si tratta, sostanzialmente, di una amministrazione che dice, a differenza di quella precedente, entrambe vanno nella stessa direzione, qualcuno con più soldi e qualcuno ne aveva meno e ha dovuto usare della fantasia e forse anche qualcosa di un po' complesso che poi, alla fine, comunque non per quanto fosse difficile, ma soprattutto per l'andamento economico della crisi finanziaria, che ha colpito il paese, non è riuscito a trovare uno sfogo positivo. Certo, avendo un milione da spendere siamo tutti bravi e, probabilmente, dopo la gara il gas il milione da spendere c'è. Quindi, sul concetto di andare in quella direzione, di aprire quella strada che l'Amministrazione no Mattei, quella precedente a Cenni, Romagnoli, di fatto con l'Assessore Giardi aveva chiuso tutti gli accessi per accedere da Vergaio, Casale, Tobbiana alla Declassata. Quindi, almeno in questa

maniera si riuscirà a porre rimedio. Cosa dire? Quindi, sotto questo aspetto noi eravamo e siamo tuttora di questo parere, come sostanza. E' chiaro che il metodo è cambiato. Non siamo contrari e quindi, per quanto mi riguarda, è un voto di astensione. Le manine, invece, facevano così, Assessore, perché in fondo a quella che è la delibera e dove vi è in qualche modo riportata quella che viene trattata come una osservazione, anche se tale non è, di fatto la Gioielleria Paci ha detto che intanto aderisce all'esproprio, però, come già detto in altre lettere, il valore commerciale del proprio locale, a loro modo di vedere è un altro e quindi è una promessa di contenzioso e, probabilmente, un futuro debito fuori Bilancio per chiamare le cose come stanno e per non essere troppo ottimisti. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Ho iscritto a parlare il Consigliere Calussi.

CONSIGLIERE CALUSSI – Sì, grazie Presidente. Saluto i colleghi, la Giunta presente e il pubblico presente. Argomento, come diceva il collega Berselli, non tanto di questa o della passata legislatura, qui addirittura bisogna andare ancora più indietro addirittura. Io ero Consigliere della Circostrizione Sud e in questi banchi i colleghi, che c'erano allora, già ne parlavano e ne discutevano della questione legata alla viabilità di Tobbiana, Vergaio e la questione legata appunto di questo collegamento, assai importante, anche come veniva detto, perché, effettivamente, la realtà, è evidente per chi la conosce, che questa arteria è quella che, veramente, andrà a sollevare il traffico pesante e di attraversamento da quella parte della frazione. Che dire? Sì, io c'ero nella passata legislatura e mi ricordo anche gli impegni e l'ho fatto anche da Consigliere di minoranza l'ho fatto a supporto della maggioranza di allora, perché su problemi come questi non ci sono colori, non c'è la Destra o la Sinistra, sono problemi da risolvere. Punto. Per cui, l'azione intrapresa all'epoca, diciamo, non ha trovato, non l'ho ostacolata, anzi l'ho in qualche maniera anche sollecitato l'Assessore di allora ad andare avanti. Purtroppo, però, quel percorso, come veniva detto, non ha trovato i risultati sperati per congiunture economiche, per il mercato o quant'altro. Quindi abbiamo, diciamo, percorsi iniziati da precedenti amministrazioni, con colori differenti, che non hanno portato al risultato sperato. Io credo che con serietà gli uffici abbiano fatto un percorso. Questa Amministrazione ha fatto un percorso e credo anche che nelle osservazioni, che sono pervenute, si dà merito e si dà traccia della volontà sia da parte dell'Amministrazione attuale, sia da parte anche delle persone, della ditta che è stata oggetto di esproprio di arrivare ad una soluzione. Questo ne va dato atto perché tutti si vuole convenire ad una soluzione. È vero che, praticamente, è bene che la commissione e il Consiglio Comunale ne abbiano preso atto di questa osservazione, catalogandola come non

pertinente, quindi comunque ne abbiamo avuto contezza del contenuto. Abbiamo fatto una procedura corretta per l'esproprio, cosa che non era stata fatta fino ad oggi. Quindi, diciamo, adesso ci sono tutte le condizioni. Sì, è vero, si parla di questioni economiche che, probabilmente, diciamo sottostimano o stimano, ricordo comunque quella stima è stata fatta dall'Agenzia delle Entrate. Credo per il tempo per arrivare, comunque, ad un accordo possa comunque esserci tuttora. L'importante, e lo ripeto, avere fatto, fare le procedure in modo corretto e questo esproprio adesso è fatto in maniera corretta e mette, diciamo, a riparo da ogni critica o da ogni obiezione il percorso. Per cui, ringrazio gli uffici, ringrazio gli assessori che ci hanno lavorato e mi auguro veramente che sia il tassello finale di questa questione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Calussi. Consigliere Carlesi, grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, volevo intervenire perché nell'intervento del collega Berselli è stato fatto riferimento al fatto che si utilizzano fondi gara gas e via di seguito. In realtà, io voglio ricostruire un attimo la storia perché qui si utilizzano solo ed esclusivamente fondi, che fanno riferimento ad OASIS, cioè sono o polizze fideiussorie o fideiussioni o soldi già versati da OASIS per un totale di 980 mila Euro. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, no. Perché? Perché ci tengo a precisare questo? Perché io ho votato a favore di tutti gli atti fatti nelle precedenti amministrazioni, dalla precedente amministrazione per fare un tentativo legato all'operazione, diciamo, di permuta con incentivazione urbanistica. Il momento storico non lo consentiva. Sicuramente il momento economico altrettanto no. Però, non è che noi oggi abbiamo messo fondi aggiuntivi dell'Amministrazione Comunale per fare questa operazione. Si sta utilizzando solo ed esclusivamente i fondi che a suo tempo furono inseriti in questa operazione. Lo ricordo bene perché ero Assessore alla Mobilità all'epoca, e volli in tutti i modi che quell'opera fosse garantita da polizza fideiussoria e da fideiussione. Non solo, ma una parte, 300 e passa mila Euro, furono versati già all'epoca da OASIS. Quindi, noi oggi non è che noi si va ad utilizzare fondi, mutui, oppure alienazioni beni o altri tipi, diciamo, di fonte finanziarie dell'Amministrazione Comunale. Qui si sta utilizzando soldi che già il proponente, l'esecutore del piano, a suo tempo, o ha versato o ha garantito con polizze fideiussorie o con fideiussioni. Perché questo è importante? Perché significa che l'Amministrazione Comunale ha lavorato bene e ha proceduto ad escutere quanto era previsto che fosse a garanzia di quest'opera. E non è una cosa di poco conto perché siamo sempre a dire che le amministrazioni comunali non sono in grado di fare questi atti, di non seguire perbene l'iter, di non escutere le polizze fideiussorie quando esistono, beh, in questo caso è stato fatto tutto e i fondi sono sufficienti per completare l'intervento, sia per quanto riguarda il discorso degli espropri. Poi, va da

sé che abbiamo la persona che, in qualche modo, è oggetto di esproprio e che dice: acconsento all'esproprio, acconsento alla permuta, però il valore, che l'Agenzia delle Entrate attribuisce alla permuta, per me è inferiore al valore reale dell'attività. E quello, va beh, ci sarà un contenzioso e d'altra parte l'Amministrazione Comunale si serve della valutazione dell'Agenzia delle Entrate, non è che si può servire in questo momento di un'altra valutazione se non quella dell'unico ente, che può dare un numero certo in materia. Poi, ci sarà una causa, ci sarà un soggetto titolato a decidere, che deciderà come potrà essere il tribunale, se andrà avanti a decidere eventualmente, l'importo. Oggi la cifra, che abbiamo di riferimento, è quella di un ente certo, l'Agenzia delle Entrate. Quindi, non ne abbiamo altre. Quindi, io direi che la procedura è stata seguita correttamente. Per di più l'osservazione non è una osservazione, è più un contributo. E' stata gestita come osservazione per evitare che qualcuno poi, successivamente, venga a dire: mah, comunque l'avevo fatta e non l'avete valutata. Io credo, invece, il Consiglio Comunale nella sua capacità deliberativa la valuta, dice non è pertinente perché oggi si sta parlando di variante urbanistica e quindi questa, diciamo, questo contributo, osservazione non entra nel merito della variante. Quindi, si giudica non pertinente, però noi comunque l'abbiamo valutata. E anche di fronte ad un contenzioso nessuno potrà dire che abbiamo fatto una osservazione e il Consiglio Comunale non l'ha valutata. Questo mi sembra un atto di certezza ulteriore. Quindi, questo passaggio ulteriore in Consiglio Comunale, per l'approvazione definitiva, lo ritengo molto importante e anche necessario perché si chiude l'iter, lo si chiude in modo formale con tutti quelli che sono anche i crismi e i tempi regolari previsti nella procedura urbanistica. Ah, fin da ora annuncio il mio voto favorevole perché dopo non lo potrò dichiarare.

Rientra il Consigliere Alberti. Presenti n. 23.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. C'è altri iscritti a parlare? Assessore, ha bisogno della replica? No. Allora, si mette in dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Lombardi, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Prato con Cenni dichiarazione di voto? Capogruppo La Vita, dichiarazione di voto? No. No? Okay. Energie per l'Italia, dichiarazione di voto? No. Per la maggioranza, dichiarazione di voto? No. Benissimo.

Allora, metto in votazione il Punto n. 3 – Collegamento strada Via Allende Via Tobbianese lotto 3. Approvazione definitiva della variante urbanistica. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Verificate se ci avete il badge inserito bene. Si vota.

23 votanti, 18 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario. La delibera è approvata.

Qui c'è l'immediata eseguibilità. Quando siete pronti noi ci siamo. Noi siamo pronti, si può votare la immediata eseguibilità dell'atto.

23 votanti, 18 favorevoli, 5 astenuti, approvata anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 4.

P. 4 – DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO PER “ADDIZIONE VOLUMETRICA ART. 134 CO. 1, LETTERA G, L.R. 65/14 PER LOCALE IN LEGNO AD USO MAGAZZINO-DEPOSITO A SERVIZIO DEL CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI – PE 974/2018.

(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

APPROVATA CON DELIBERA 80/2018

Avete bisogno della? Sì. Capogruppo Milone ha chiesto la relazione dell'Assessore. Grazie.

Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 22.

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora si tratta di una piccola addizione volumetrica di un volume ad uso deposito di 68 metri quadri, realizzato in prefabbricato in legno all'interno del Centro di Scienze Naturali di Galceti. Ha ottenuto tutti i pareri favorevoli e i nulla osta. Quindi, il nulla osta della Regione Toscana, il vincolo idrogeologico, il vincolo dell'area protetta di Monte Ferrato, il Piano del Coordinamento degli Atti di Governo del Territorio, la consistenza patrimoniale, la valorizzazione del territorio, la tutela dell'ambiente, il parere favorevole con condizione della C.E.T.U, che è il parere positivo della Commissione per il Paesaggio, che poi ha fatto seguito l'invito del progetto alla Sovrintendenza e il parere favorevole all'unanimità della Commissione Consiliare 4 previo conferimento

dei relativi poteri da parte del Consiglio Comunale. Quindi, è una piccola dizione, che serve per depositi al Centro di Scienze Naturali e che è importante nella didattica, soprattutto per la fase didattica del centro stesso.

PRESIDENTE SANTI – Avete bisogno? Cioè si apre la discussione. Interventi? Grazie capogruppo.

CONSIGLIERE MILONE – No, più che altro una domanda: ma è un deposito o serve per i volontari? E' il deposito? Ad uso deposito? Okay, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie, Consigliere Ciardi.

CONSIGLIERE CIARDI – Era per capire, appunto, anch'io: rispetto al vecchio progetto della passata amministrazione in cui, diciamo, la struttura in legno era una struttura, se non sbaglio, ad uso didattico e comunque al livello, cosa cambierà con questo, con questa diciamo, questa variazione? Perché mi sfugge un po'. Perché era un percorso già in divenire, no? Cioè, diciamo, la rivoluzione del Centro di Scienze Naturali fu fatta una cosa gialla. Questa mi sembra che poi interrompa, o almeno modifichi quel percorso e si vada a fare, forse, qualcosa di diverso, magari utile, però un po'.

ASSESSORE ALESSI – Allora, funziona in questo modo: il Centro di Scienze Naturali è stato diviso fisicamente in due parti: una piccola parte è stata data, anche per togliere quella Commissione, che aveva creato grandissimi problemi, proprio durante la precedente amministrazione, è stata data ai volontari del Centro di Scienze Naturali, cioè quelli che fanno la Protezione Civile, la vigilanza antincendio. E quindi una piccola parte, dove già avevano i loro mezzi, è stata data a loro, compreso una parte di magazzino. Quella parte di magazzino, che è stata data a loro, deve essere ricostruita invece per la parte del Centro di Scienze Naturali perché ne necessita. Quindi, nella distribuzione degli spazi ora mancano questa piccola quantità, che sono 68 metri quadri, perché la divisione sia operativa, sia completa. Il progetto dell'Amministrazione, come sapete, è quella di usare Villa Fiorelli al posto, invece, del convento. Il convento scadrà l'affitto al Comune nel 2020, e per il 2020 noi conteniamo di avere gli spazi ad ufficio nella proprietà del Comune, già proprietà del Comune di Villa Fiorelli. Quindi, diciamo, le cose sono

indipendenti: avendo la sede in Villa Fiorelli, gli annessi nel Centro di Scienze Naturali avranno una destinazione deposito.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Consigliere Carlesi, aveva chiesto la parola? Grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, avevo chiesto la parola perché noi abbiamo partecipato anche come commissione, tra parentesi, al sopralluogo prima dell'inaugurazione della nuova struttura del Centro di Scienze Naturali intesa come Associazione di Protezione Civile. E abbiamo potuto rendersi conto anche, l'abbiamo fatto insieme alla Commissione V[^], abbiamo potuto rendersi conto anche della necessità effettivamente di spazi, perché sono tutte realtà che, ovviamente, oltre a svolgere attività nel caso del Centro di Scienze Naturali l'Associazione di Protezione Civile, di antincendio, ma l'altra fa, chiaramente, diciamo iniziative di carattere didattico. E, chiaramente, le strutture esistenti sono strutture non sufficienti a gestire tutte queste attività, visto anche il numero di persone, che ci gravitano. Nel percorso, diciamo l'iter, che ha avuto questa delibera in Commissione 4, noi abbiamo chiesto, prima di dare il parere favorevole, che fossero acquisiti tutti i pareri, soprattutto quelli di natura paesaggistica e, diciamo, anche da parte ambientale della Regione. I pareri sono stati tutti favorevoli anche perché, di fatto, si tratta di un intervento di poca consistenza ed esteticamente anche gradevole, nel senso non va a deturpare quello che è l'impianto attuale del parco. Altri interventi dovranno essere fatti, ma su altri tipi di edifici, magari, che sono ormai in fase di decadenza, che sono quelli del vecchio campo solare, ma insomma tutta un'altra storia, qui si interviene per garantire la funzionalità alle due realtà. Per quanto ci riguarda è stato, in commissione è stato dato un parere unanime perché, insomma, il risultato è prezioso comunque in ogni caso, ecco, come obiettivo finale da raggiungere.

Entra l'Assessore Biancalani.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. C'è nessun altro iscritto a parlare? Assessore ha bisogno di dover aggiungere qualcosa? Allora, metto in dichiarazione di voto il Punto n. 4 – Deroga allo strumento urbanistico per addizione volumetrica art. 134, per locale in legno ad uso magazzino, deposito a servizio del Centro di Scienze Naturali di Galceti.



Capogruppo Sciumbata, ha bisogno della dichiarazione di voto? No. Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? No. Capogruppo Lombardi dichiarazione di voto? No. Prato per Cenni dichiarazione di voto? Consigliera, Capogruppo La Vita? Consigliere, ha capito, abbia pazienza. Scusi. Capogruppo Giugni, ha bisogno della dichiarazione di voto? Gruppo di maggioranza? Scusatemi, mi sono impallata, abbiate pazienza.

Allora, si mette in votazione il Punto n. 4 all'ordine del giorno. 22 votanti, 17 favorevoli, 4 astenuti, 1 contrario. La delibera è approvata.

Entra il Consigliere Capasso. Presenti n. 23.

C'è l'immediata eseguibilità. Siamo pronti? Si può votare l'immediata eseguibilità. Nel frattempo è entrato il Consigliere Capasso.

23 votanti, 17 favorevoli, 5 astenuti, 1 contrario. La delibera è approvata.

Do la parola al Consigliere Longo per dare una breve spiegazione dell'interrogazione al Punto n. 8 sul censimento Rom-Sinti-Camminanti. E' venuta e riandata questa interrogazione più volte, e, oggi, anche se ce n'è una simile, si porta come avevamo deciso. Grazie.

P. 8 – INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LONGO SU CENSIMENTO ROM-SINTI-CAMMINANTI.

(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 183/2018

CONSIGLIERE LONGO – Grazie Presidente. In realtà è venuta e andata nelle ultime due sedute di Consiglio.

PRESIDENTE SANTI – No, di più.

CONSIGLIERE LONGO – Tre.

PRESIDENTE SANTI – Sì, tre.

CONSIGLIERE LONGO – Questo per dire che, comunque una interrogazione datata 20 giugno, senza niente togliere, ovviamente..

PRESIDENTE SANTI – 21 per essere precisi. 20 e 21. 20 e 21.

CONSIGLIERE LONGO – Va beh, la mia è datata 20. Comunque, detto ciò, perché in quei giorni era notizia di tutti i giornali, di tutti i quotidiani, di tutti i media locali, nazionali che l'idea del Governo sarebbe stata quella di mettere in atto un censimento di Rom-Sinti-Camminanti. Detto ciò, stimolato io, non tanto dalla, come dire, dalla serietà o meno della proposta del Governo di istituire un censimento vero e proprio, ma stimolato per l'interesse verso alcune zone della nostra città, che sentono particolarmente il problema legato a criminalità e micro criminalità, derivante dalle, appunto, dalle sedi atte ad ospitare queste persone, mi sono un attimo documentato e ho scoperto esistere già, in realtà, un documento messo in piedi dalla Regione Toscana, mi pare, all'incirca nel 2014. Quindi, dato che anche qualche mese fa, quindi nel mese di giugno quando uscì la notizia, il Vice Sindaco fece delle dichiarazioni importanti in merito sui quotidiani e sui media locali, volevo sapere a questo punto se la situazione a Prato è sotto controllo, se si ha una contezza del problema, se lo si ritiene tale eh, perché può darsi anche che non si ritenga un problema, se era a conoscenza, appunto, di questo censimento già effettuato con la Regione Toscana e nel caso che cosa ritiene opportuno fare o non fare l'Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Vice Sindaco Faggi, grazie. Cinque minuti.

Rientra il Consigliere Berselli. Presenti n. 24.

VICE SINDACO FAGGI – Sì, allora, sì Consigliere, ovviamente abbiamo contezza della situazione di Prato, conosciamo bene le situazioni dei quattro campi di sosta e, al di là delle parole, censimento è una parola orribile, che rimanda a situazioni tragiche, che io eviterei, noi abbiamo un elenco degli autorizzati alla sosta, quindi abbiamo un elenco, un numero certo di chi è in questo momento all'interno dei campi di sosta. Io parlo all'interno dei campi di sosta perché, evidentemente, l'Amministrazione Comunale non ha alcuna intenzione di fare un censimento dei Rom e Sinti che non sono all'interno dei campi di sosta, ma che magari vivono nelle case, come tutti, che sarebbe un atto illegittimo. Allora, noi abbiamo quattro campi di sosta. I campi di sosta sono posizionati in Viale Manzoni, in Viale Marconi, in Via Pollative e in Via Traversa per le Calvane. Le persone, che risiedono all'interno dei campi, sono circa 260 e il 95% delle persone, che vivono all'interno dei campi sono Sinti e quindi, in larghissima parte, cittadini italiani.

La Regione Toscana ha messo in pratica quella che è stata definita la strategia nazionale di superamento dei campi che, in realtà, è una strategia ministeriale, che è passata anche da una verifica delle situazioni presenti in Italia. In Italia, all'interno dei campi di sosta, vivono circa 25 mila persone, quindi un numero oggettivamente risicato, e che numericamente potrebbe essere gestito attraverso dei percorsi di uscita concreta, che, però, necessariamente, necessitano di risorse. Il tema è talmente politicamente scorretto che nessuno, ve lo dico fuori dai denti, ha intenzione di partire o di portare a termine o anche solo iniziare, un percorso di uscita. Io credo che il campo di sosta rappresenti il simbolo dell'emarginazione e della marginalità. All'interno dei campi di sosta ci sono tante persone con tante storie personali, con tante sfaccettature, però ci sono anche persone che, in effetti, sono pregiudicati. Il superamento dei campi sarebbe l'opzione migliore, più adeguata per far scomparire il degrado che, oggettivamente, nei campi di sosta anche di Prato, in parte, sussiste. Noi, tra l'altro, abbiamo un ulteriore problema perché il campo di sosta di Viale Manzoni dovrà essere smantellato, perché ci passerà la terza corsia dell'autostrada, se mai Autostrade farà la terza corsia, se mai gli consentiranno di mantenere, io spero che quella sciagurata scelta di chiedere la fine della concessione sia superata e che quindi si vada avanti anche con la costruzione della terza corsia e quindi, in questo caso, noi ci troveremo a gestire anche lo smantellamento del terzo campo. Diciamo che la situazione è monitorata con uno staff che coinvolge sia i servizi sociali, che la Polizia Municipale. E le situazioni di uscita, per quello che accade, e per quello che accade vengono inizialmente gestite con l'abbattimento della casetta, oppure della situazione alloggiativa, che viene lasciata. Questo proprio nell'ottica del superamento. Però, allo stato dell'arte, la situazione è questa. Quindi, sì, abbiamo una contezza della situazione a Prato, conosciamo perché abbiamo un elenco di coloro che hanno l'autorizzazione alla sosta all'interno dei campi, chi ha l'autorizzazione alla sosta è quello che può chiedere anche la residenza. E ritengo

che negli ultimi cinque anni non c'è stato uno scollamento importante, numerico di arrivi o di partenze, anzi si può affermare che all'interno dei campi, probabilmente, la situazione è in leggera diminuzione rispetto alla presenza. Questo per tanti motivi. Per tanti motivi, che non è qui il caso di elencare, però questa è un po', è la fotografia che mi sento di dire.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco Faggi. Tre minuti per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

Rientra il Consigliere Scali. Presenti n. 25.

CONSIGLIERE LONGO – Grazie Presidente. Ringrazio il Vice Sindaco della risposta. Sono parzialmente soddisfatto, ovviamente, per due ragioni: primo perché, Vice Sindaco, il censimento non è per forza una parola abominevole, negativa, ora non mi ricordo il termine, che ha specificatamente usato lei, anche perché è di questi giorni il censimento italiano della popolazione istituito dall'ISTAT, quindi non la vedo per forza una parola abominevole. Detto ciò, mi fa piacere, mi fa piacere cioè non mi fa per niente piacere, prendo atto che le politiche sociali, di questa Amministrazione, volte al superamento di questo che si considera, dalle sue parole un problema, una questione da affrontare, si preferisca non affrontarla. Tutto qua. Quindi sono, come dire, un po' stupito della risposta del Vice Sindaco, che è stata, a mio modo di vedere un po' evasiva da questo punto di vista, ma da un punto di vista semplicemente politico, da un punto di vista tecnico. Mi sembra che politicamente non ci sia la volontà di prendere in mano la situazione, probabilmente perché non lo si considera un problema. Ci penseranno altri. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Allora, la Conferenza Capigruppo ha deciso di mettere il punto primo all'ordine del giorno l'aeroporto di Firenze. Ricordo che alle cinque, all'incirca alle cinque verranno i familiari e gli amici di Marco Messeri e, come ho comunicato alla Conferenza via mail, appena arrivano i familiari, come abbiamo sempre fatto mettiamo in discussione la mozione per l'intitolazione dell'impianto a firma del Consigliere Sapia e del Consigliere Longo.

A chi do la parola per l'ordine del giorno, che è stato firmato da tutta la Commissione 6? Ah, okay. Capogruppo Lombardi le do la parola. Grazie.

P. 40 – ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI – AEROPORTO DI FIRENZE.**DISCUSSA CON ATTO 184/2018**

CONSIGLIERE LOMBARDI – Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, pubblico. Nel presentare questo ordine del giorno intitolato, che ha come oggetto la Conferenza dei Servizi aeroporto di Firenze, vorrei prima ricordare a tutti, un pochino ai Consiglieri che non fanno parte della Commissione 6, visto che è stato firmato da tutti i componenti della Commissione 6, come è un pochino venuto fuori questo, la storia, un pochino di questo ordine del giorno. Nell'ultima riunione della Commissione 6, effettuata con il Sindaco, per parlare e per fare un punto della situazione, rispetto alla Conferenza dei Servizi, che si è svolta a settembre, a cui ha partecipato il Dirigente Caporaso, su delega del Sindaco, appunto io sono intervenuta per dare una notizia ai commissari ed al Sindaco stesso, che avevo, mi era stata comunicata, cioè dell'esistenza di una diffida, presentata dallo studio degli Avvocati Giovannelli e dell'Associazione BAS, in cui si, diciamo in merito alle attribuzioni ritenute illegittime di compiti e funzioni rispetto all'Osservatorio Ambientale istituito in rapporto all'aeroporto di Firenze. In seguito poi, con l'autorizzazione dell'Avvocato ha anche inviato questa diffida ai componenti, oltre al Sindaco, alla Presidente Ilaria Santi e anche ai componenti della Commissione 6, e poi, successivamente, a tutti i Consiglieri. Quindi credo che tutti l'abbiate ricevuto il testo di tale diffida. Dopo questa notizia mi sono sentita di porre una questione, appunto, una richiesta stessa alla Commissione, cioè come fare per poter far sì che il delegato, autorizzato dal Sindaco, che andrà alla Commissione dei Servizi il 9 novembre prossimo, a nome del Comune di Prato, possa in qualche maniera porre un quesito di dubbio, di perplessità riguardo, appunto, alle attribuzioni e ai compiti, appunto compiti e funzioni rispetto all'osservatorio dell'aeroporto. E così in sede di discussione della Commissione 6, è venuto fuori l'idea di proporre un ordine del giorno in tal senso per, diciamo, impegnare in questo senso il delegato, che andrà alla Conferenza dei Servizi. E così è nato l'ordine del giorno, che poi è stato firmato da tutti i Consiglieri. Quindi, quando si dice "CONSIDERATO che sono giunte notizie in merito alla possibile illegittimità" al punto, dopo "CONSIDERATO CHE" insomma, alle possibili illegittimità alle attribuzioni delle funzioni e compito dell'Osservatorio Ambientale aeroporto di Firenze il Master Plan 2014-2016" queste notizie riguardano, appunto, l'aver avuto appunto conoscenza di questa diffida, che è stata presentata.

Allora, ora per parlare della, diciamo così, di come è stato strutturato poi l'ordine del giorno, il testo dell'ordine del giorno, certamente in premessa cosa è stato scritto? E' stato scritto quello che il sentimento, diciamo, comune di tutto il Consiglio

Comunale, che ha presentato in questi anni diversi documenti e ha approvato e in cui si è espressa la contrarietà piena alla realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze, motivandolo ampiamente, ci sono stati anche i Consigli straordinari in questo senso. Poi, inoltre, il Comune di Prato ha presentato un ricorso, come Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Poggio a Caiano e Carmignano anche se, magari, modulato in maniera diversa in base al territorio, che ha esigenze diverse, avverso al parere positivo del Decreto di VIA del dicembre 2017. E diciamo che il punto diciamo nodale è questo dubbio, questa perplessità che si ha rispetto alla legittimità, che è stata attribuita all'Osservatorio, ai compiti dell'Osservatorio Ambientale dell'Aeroporto di Firenze. Allora, gli osservatori possono anche essere istituiti, però a quanto a noi insomma è dato conoscere, la competenza di verifica della ottemperanza delle prescrizioni relative, quelle stabilite dal Decreto di VIA relative al nuovo aeroporto, al nuovo aeroporto di Firenze, dovrebbero essere verificate, appunto, le ottemperanze dovrebbero essere verificate dalla Commissione di VIA stessa, la Commissione Ministeriale di VIA stessa e non dall'Osservatorio Ambientale che può avere altre funzioni di supporto ma non quella, non il compito di ottemperare alle, di verificare cioè se le prescrizioni, le prescrizioni se sono realizzate o meno e così via. Se la Conferenza dei Servizi si avvale di questi dati dell'Osservatorio, ecco resta il dubbio, appunto la perplessità, che sia illegittimo questo avvalersi dei dati dell'Osservatorio, che si presuppone non abbia a norma questi compiti. Quindi, siccome a noi preme come Consiglio Comunale, visto la nostra anche avversità contro la realizzazione del nuovo aeroporto, che tutto il procedimento per la realizzazione dell'aeroporto stesso, dopo il Decreto di VIA del dicembre 2017, sia fatto in modo a norma di legge, in modo regolare, quindi per questo abbiamo impegnato, si impegna insomma, si impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, con questo ordine del giorno, lo leggo letteralmente:

“a dare incarico al rappresentante del Comune di Prato, delegato del Sindaco, affinché chieda la parola durante la seduta della Conferenza dei Servizi, prevista per il 9 novembre 2018, o in data, in altra data se rimandata, per porre un quesito di legittimità esternando perplessità e dubbi sulla legittimità dell'attribuzione di funzioni e di compiti conferiti all'Osservatorio Ambientale, che si chiama Aeroporto di Firenze Master Plan 2014-2019 e sull'utilizzo dei dati di verifica delle prescrizioni ambientali, da esso forniti alla Conferenza dei Servizi stessa”.

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 24.

Ora, diciamo, per corredare, per diciamo aiutare, dare più diciamo fortificare il delegato, che andrà, delegato nominato dal Sindaco, che andrà alla Conferenza dei

Servizi il 9 novembre, a nome del Comune di Prato, visto che gli si chiede di porre questi dubbi, questi quesiti di legittimità, queste perplessità, io chiedo alla Giunta, ora non so chi c'è rimasto di Giunta, c'è rimasto solo l'Assessore Faltoni, e al Sindaco, e mi sembra anche il Biancalani, di, o comunque di indicarci il modo, di indicare il modo perché sia coinvolto anche lo studio legale comunale nostro, del Comune proprio, per dare appunto un supporto diciamo sulla normativa in base, appunto, a quanto si va, diciamo, noi dicendo in questo ordine del giorno, in modo che lo stesso delegato possa essere supportato anche da una relazione dello studio legale in riferimento alle normative vigenti che riguardano i compiti legittimi dell'osservatorio, dei vari osservatori, che ci possono essere e che possono essere i comitati. Ecco, io chiedo questo: che lo studio legale di Prato prima del 9 novembre possa interessarsi a questo argomento e redigere un piccolo supporto, una piccola relazione da poter fornire, da dare al nostro delegato in modo che, se interrogato, se comunque se c'è un dibattito riguardo ai dubbi, che lui espone, possa rispondere adeguatamente con riferimenti precisi di normativa di legge, a supporto di quanto lui, dei dubbi e delle perplessità che lui dovrebbe manifestare secondo l'ordine del giorno, quanto si chiede nell'ordine del giorno. Ringrazio.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Capogruppo. Non ho nessuno segnato per la discussione. Intanto, Consigliere Calussi, può togliere il badge del Consigliere Alberti, che è fuori dall'aula? Grazie. E anche Consigliera Lombardi per il Consigliere Bianchi. Grazie.

Ah, allora sì, scusate, se cambiate posto non vi vedo. Consigliere Napolitano c'è? Bene, grazie. Sennò, se poi andiamo a votare, si fa confusione. Ci sono interventi? Il Consigliere Berselli è al telefono. Non c'è nessun altro, Consigliere. Bene, do la parola al Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI - Scusate, io sono un po' contro anch'io ai telefonini, ma a volte ci sono delle chiamate alle quali riesce difficile dire di no. Bene, buonasera a tutti nuovamente, Presidente del Consiglio, Assessore, Assessori, colleghi, gentile pubblico. Capogruppo Lombardi, preciso fin da ora che il mio intervento è un intervento che non parla di merito, ma, quindi sul merito credo che siamo tutti, come siamo sempre stati, molto d'accordo. Parla più di forma e parla anche di rapporti all'interno un po' del Consiglio e soprattutto fa anche un po' il punto di quella che è la situazione. Quindi, con questa proposta di ordine del giorno, ancorché non molto chiara nella parte dispositiva, dice una cosa condivisibile e cioè il Consiglio Comunale di Prato deve riconfermare ancora una volta la propria contrarietà alla realizzazione dell'ampliamento dell'aeroporto di Peretola e alla

nuova pista. Personalmente, sottolineo come ho sempre fatto e votato, sono d'accordo su tutti i documenti, che vanno in questa direzione, sia quelli scritti bene, e bene argomentati, che quelli un po' meno chiari, ma che vedo essere da tutti proposto e condiviso, sia da parte dei Consiglieri del PD, che degli altri gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione. La mia perplessità non è certo sul merito, come dicevo prima, ma caso mai sul metodo e cioè sul fatto di avere ricevuto una richiesta di sottoscriverlo, ma subito dopo, con una improvvisa marcia indietro, mi è stata negata questa possibilità da parte di coloro che me lo avevano proposto. Come se la mia firma su questo ordine del giorno disturbasse politicamente qualcuno. Non mi riferivo a lei, glielo ho detto prima.

Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 23.

Dico subito che io sono favorevole all'ordine del giorno, anche se mi pare una sorta di mandato forzoso per chi dovrà rappresentare il Comune di Prato alla prossima Conferenza dei Servizi, che dovrà esprimere, come dice la parte dispositiva dell'ordine del giorno, perplessità e dubbi sulla legittimità delle funzioni e dei compiti dell'Osservatorio Ambientale sull'Aeroporto e sul Master Plan 2014-2019, come se chi ci rappresenta in quella sede, senza questo mandato, non fosse in grado di prendere la parola e si precisare le posizioni di Prato. Così, aggiungo, come è insolito proporre un ordine del giorno senza allegare il documento a cui si riferisce, ma, tardivamente, insomma, ieri avete rimediato. Mi risulta che le riunioni importanti delle Conferenze dei Servizi ci vadano di solito i Sindaci, proprio per dare rilievo alle cose che si intendono sostenere in quelle sedi. Non credo che il nostro Sindaco abbia bisogno di questa raccomandazione. Io non sono dei suoi, ma insomma lo stimo sotto questo aspetto. Solo chi non ha una idea non cambia idea e apprezzo tanto che il Sindaco abbia cambiato idea. Almeno per quello che si conosce, se non ha cambiato idea, appunto, sulla questione. Quindi, potrebbe sembrare un mandato un po' forzato, a meno che non ci siano, all'interno del variegato e composito mondo politico del PD, posizioni tra loro diverse, magari sotto traccia, nell'ambito dell'area dei renziani, ufficialmente e urlatamente favorevoli all'aeroporto a tutti i livelli territoriali, regionali e nazionali. In Toscana è in corso un duello sull'espansione dell'aeroporto di Firenze e sulla realizzazione della nuova pista. In questi giorni, sulla questione della nuova pista, c'è stato anche un apprezzabile ripensamento addirittura da parte della Lega, che con la neo Segretaria Regionale, Ceccardi, ha detto che in Toscana c'è un gap infrastrutturale, che però non riguarda gli aeroporti e che lo sviluppo turistico della Toscana non passa dall'ampliamento o meno dell'aeroporto di Firenze, ma passa da altri temi e le priorità sono altre. A difendere quindi il progetto della nuova pista sono rimasti la CONFINDUSTRIA, il Sindaco di Firenze PD, Nardella, i

renziani, il PD dell'area metropolitana, il PD regionale e tutta Forza Italia, tranne i pratesi. Quale sarà il programma del PD toscano alle prossime elezioni regionali? Il PD pratese si riconoscerà nel programma elettorale degli organi dirigenti del partito? Stesso discorso, addirittura molto più accentuato, per la posizione di Forza Italia, che è storicamente nota e che gli esponenti di quel partito, ripetono un giorno sì e l'altro pure, compreso il Vice Capogruppo alla Camera di Forza Italia, Stefano Mugnai, che si rallegra perché il PD e il Centro Sinistra ora condivide le posizioni dei forzisti, e cioè: la nuova pista servirebbe non solo a Firenze, ma a tutta la Toscana. A tutti i candidati Sindaco di Forza Italia, del Centro Destra, ha detto e scritto Mugnai, sarà chiesto se sono a favore o no dell'ampliamento di Peretola e della nuova pista, e la risposta dovrà essere sì. Perché, dice lui, il nuovo aeroporto lo vogliono tutti: i cittadini, le categorie economiche, i sindacati. Tutti tranne i pratesi, finché siamo tutti d'accordo è bene. Però, sull'ampliamento dell'aeroporto di Firenze, Forza Italia di Prato è in totale, quindi, disaccordo sulla linea regionale di Forza Italia da sempre favorevole all'opera. Abbiamo preso atto anche della promessa fatta dai parlamentari Giorgio Silli ed Erica Mazzetti, che hanno detto che qualunque atto, a favore della nuova pista di Peretola, che passerà dal Parlamento, troverà il loro voto contrario. Mi auguro che siano conseguenti così come lo sono io e, nonostante, che la mia adesione, a questo ordine del giorno, abbia dato politicamente disturbo a qualcuno, riconfermo che lo condivido e che continuerò a votare a favore. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliere Berselli. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE LOMBARDI – (VOCE FUORI MICROFONO).

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Alla Presidenza?

CONSIGLIERE LOMBARDI – Alla Presidenza. Posso farlo alla Presidenza? Io posso replicare anche con la dichiarazione di voto, però, non lo so, se mi è permesso di replicare, siccome non ha fatto nomi il Consigliere Berselli, ma mi sento in prima persona responsabile e vorrei rispondere perché ha detto politicamente disturbo, ha portato disturbo a qualcuno e l'aveva già ripetuto inizialmente, e so che, diciamo, l'artefice, e mi vorrei scusare, come mi sono scusata per scritto, sono stata io per un disguido..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Scusi Consigliera, però ecco, mi sembra che il Consigliere Berselli abbia già chiarito che non è lei. Cioè non si riferiva a lei.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Ah. No, non si riferiva a me.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – L’ha riferito nell’intervento, quindi non si deve assolutamente.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Ah. Ah, va bene. No, perché, perché c’è stato uno scambio di mail che io ho fatto per sbaglio.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – No. No, bene. Grazie. Grazie Consigliera, abbiamo capito. Prego, Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie. Mah, dunque, ovviamente lascio al Consigliere Berselli tutte le, diciamo tutte le congetture di natura politica anche perché con gli annunci e contro annunci io aspetto il finale sempre perché a questo punto non riesco più a capire da che parte il mondo sta. Ma entro nel merito dell’ordine del giorno. Allora, io ho fatto presente alla collega Lombardi, anche prima del Consiglio, di alcune mie perplessità. In particolar modo, io credo sarebbe stato opportuno, premetto ovviamente che della mia contrarietà all’aeroporto si trova traccia in questo Consiglio Comunale sin dai tempi dei tempi, quindi non sto a ripetere quello che ormai è la mia posizione. Quindi, tralascio sette anni, otto anni di storia. Ma entro nello scenario dell’ordine del giorno di oggi. Allora, le Conferenze dei Servizi, per quanto io ne sia a conoscenza, e un po’, diciamo, di documenti preparatori per queste ne ho fatti, in genere sono tane di leoni avvelenati, perché chi arriva lì ognuno difende una posizione rispetto a quell’altra. E allora noi si rischia di mandare un nostro rappresentante, con un quesito da porre, che non ha un supporto giuridico serio. In che senso dico questo? Io avrei preferito che il Consiglio Comunale si fosse preventivamente dotato di un parere del nostro ufficio legale, in merito, in modo che fosse supportato da questo percorso e poter andare lì in conferenza dei servizi con un documento certo, perché il documento, che c’è stato fatto arrivare, è un documento di uno studio legale, che, in questo momento, sta

lavorando per conto di una associazione e quindi non si può utilizzare noi come, diciamo un nostro rappresentante non può usare la diffida dello Studio Giovannelli anche perché i mondi di riferimento, che si vanno a rappresentare in Conferenza dei Servizi sono diversi. Il rappresentante del Comune di Prato ha da rappresentare uno scenario completamente diverso. E quindi avrei preferito che, magari, si fosse trovato un accordo in Conferenza Capigruppo per magari presentare anche all'ultimo momento il documento, ma che si fosse lavorato preventivamente a supporto in questo senso. E qui faccio una parentesi per quanto riguarda l'anomalia che sia stata la Commissione Controllo e Garanzia a produrre la proposta, perché, normalmente, la Controllo e Garanzia non ha iniziativa, diciamo, in questo senso, almeno nella consuetudine di questo Consiglio Comunale. Però, tutto va. Va bene sempre. Però, dico anche quando noi facciamo la Commissione 4, l'abbiamo sempre fatte mettendo il proponente al primo posto e avendo cercato gli altri gruppi, se volevano firmarla. Comunque, chiudo la parentesi legata alla Commissione Sesta, e ritorno sull'ordine del giorno. Lo ritengo debole in questo senso. Debole nel senso che chi arriva lì e fa la domanda, può trovare qualcuno e penso qualcuno pronto ci potrà essere o ci sarà sicuramente, che gli dice: su che basi viene posto questo quesito? Perché viene posto questo quesito? Come mai si pone questo dubbio di legittimità? Ha un fondamento? Ecco io vorrei che chi è lì non facesse la brutta figura, chiaramente, di non poter intervenire in modo, in punta di norma, in punta di diritto in questo senso. E quindi non lo so se si può rimediare nel frattempo e come si può rimediare, però insomma si rischia di votare un documento del Consiglio Comunale, che dà un mandato al nostro rappresentante, non è detto, non è, anzi non è vero che nelle Conferenze dei Servizi partecipano i Sindaci, normalmente partecipano i tecnici. Raramente, anzi il Sindaco accompagna il tecnico paradossalmente, difficilmente il Sindaco va in prima persona. Comunque, a volte va, e questo è un dato. Però, dico e mi permetto di sottolinearlo, che sarebbe stato opportuno fare un lavoro un pochino più approfondito in materia. Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione è poi sul fatto stesso che noi si vada a fare questo tipo di quesito. Perché di fatto noi non facciamo parte dell'Osservatorio, come Comune di Prato c'è stato negato di far parte dell'osservatorio e quindi, semmai, io avrei mantenuto la linea che è stata quella in qualche modo di dire che noi non facciamo parte dell'Osservatorio, quindi ci avete escluso su tutti percorsi, manteniamo la nostra contrarietà e la nostra linea di ricorso in via legale. Quindi, non vorrei che quel momento, fra virgolette, si avvalorasse il fatto che qualcuno rispondesse: ma allora voi rivendicate di nuovo di poter far parte dell'Osservatorio? Punto di domanda. Perché qui, insomma, c'è da aspettarsi di tutto quel giorno, che si apra un dibattito rispetto a questo quesito, che va esattamente nel senso opposto a quanto noi ci aspettiamo, anche perché credo i difensori dell'aeroporto sono sempre pronti, ovviamente, ad usare ogni argomentazione per poter mettere in difficoltà chi è

contrario. Quindi, chiudo dicendo che è elaborato in modo diverso, ovviamente non voto contro, questo non c'è problemi in questo senso, però, ecco, la mia raccomandazione è che si possa arrivare, magari, a questi momenti in modo un pochino più chiaro e con meno fretta e, soprattutto, facendo in modo di coinvolgere il più possibile tutta la struttura comunale e tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 24.

PRESIDENTE SANTI – Non c'è nessun iscritto, c'è qualcuno che vuole intervenire? Ciardi, grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì. No, diciamo, che l'intervento di Carlesi effettivamente, diciamo, apre un po' questo scenario, tra virgolette, di ipotetica debolezza. Però è anche vero che penso che tutte le armi vadano, anche perché non è che ne abbiamo poi alla fine tantissime, purtroppo, no? Un po' data anche la nostra debolezza di presenza. Quindi, secondo me, comunque vale la pena, penso, sposare questa causa, magari, ecco sì, raccolgo diciamo la riflessione di, eventualmente, se si può dotare chi parteciperà, magari, di qualche informazione in più affinché non si possa, magari, cadere in equivoco o ecc, però mi sembra che ad oggi non è che abbiamo tantissime armi. Questo sembrerebbe un ipotetico assist da poter sostenere e, secondo me, vale la pena comunque farlo perché poi, alla fine, ripeto, alternative non ne abbiamo se non che sperare che al livello governativo, al livello nazionale, ci sia poi un ripensamento ecc. Però, siamo effettivamente deboli e quindi ben venga di sposare questa causa con i dubbi, che ha sollevato Carlesi, magari è bene, comunque, tenerli presenti.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Posso metterlo in dichiarazione di voto? Allora, no, prima delle dichiarazioni di voto c'è il Consigliere Capasso, grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Mi ricollego un attimo agli interventi sia del collega Berselli, che del collega Carlesi. Eh, in effetti, anch'io ho un po' notato questa anomalia, molto probabilmente dettata anche un po' dalle tempistiche. E' arrivata questa notizia di questa diffida e visto che la Consigliera Lombardi è sempre stata sensibile su questo argomento dell'aeroporto, ha il getto in

Commissione 1, non so se c'era già convocata, in Commissione 6, scusate, già convocata una commissione per parlare di questa cosa. Comunque, ha preso la palla al balzo per, diciamo, proporre questo ordine del giorno che, sinceramente, quando me l'ha proposto la Vice Presidente della Commissione 6, la collega Verdolini, anch'io ho avuto le stesse un po' riflessioni del collega Carlesi: un po' debole e, soprattutto, non c'è bisogno di dare mandato a, noi del Consiglio Comunale ad un dirigente o al Sindaco per porre una domanda. E' vero che questa battaglia l'abbiamo portata avanti sempre in maniera, diciamo, univoca, tutte le forze politiche del... non so perché fischia... del Consiglio Comunale di Prato. E quindi gli ho detto: sì, firmiamolo anche noi, anche se la diffida magari è un atto puramente formale, per chi da parte dei Sindacati delle Associazioni, o comunque dei cittadini sta portando avanti una battaglia, ma è ovvio che poi in Consiglio Comunale, se uno va lì, deve avere un po' anche le armi appuntite per controbattere ecc. Comunque, al netto di questa cosa si è firmato anche noi. E, visto che, normalmente, l'ordine del giorno, riguardante il tema dell'aeroporto è sempre stato fatto sia nelle Commissioni, sia un documento che usciva poi dalla Conferenza dei Capigruppo, chiedo, come è stato fatto anche per altri aggiornamenti, ora non so se voi stavate già trattando questo argomento, comunque un aggiornamento post conferenza dei servizi da parte almeno della Commissione 4, mi rivolgo al Presidente Carlesi, per sapere intanto come è andata al netto delle notizie di stampa che, sicuramente, verranno fuori, però anche per capire cosa è successo, visto che noi siamo fuori dall'Osservatorio e sicuramente qualcuno lo userà come, diciamo, arma per contrattare, avere, non so, da parte del Sindaco visto che non aggiorniamo ormai sul tema dell'aeroporto, credo, da circa un anno, degli aggiornamenti sull'iter, su come sta andando, pur essendo consapevoli che il Movimento 5 Stelle su ogni livello istituzionale, dal Comune, alla Regione all'epoca in Parlamento, ora sono forza di Governo, è sempre stato contro a quest'opera. Ovviamente, mi rendo conto che ci sono degli iter burocratici, non ultimo anche la Commissione i VIA, insomma, ci sono state tutte una serie di problematiche e quindi mi rendo conto che insomma, avere un aggiornamento, molto probabilmente, anche da parte nostra, di tutto il Consiglio, sia quasi un atto dovuto da parte del Sindaco. Ora non so chi, quale delegazione andrà a Roma. Quindi, chiedo questo venga messo a verbale. Non ho voluto fare un emendamento perché, ripeto, l'ordine del giorno è arrivato così in maniera veloce eccetera, molto probabilmente non ci stava neanche, non c'entrava neanche, però insomma lo faccio presente. Non so se il Consigliere, se il Capogruppo, il Presidente Carlesi ne vuole prendere atto, suppongo che votiamo tutti a favore, quindi a maggior ragione una seconda revisione in Commissione 4 sarebbe, da parte del Sindaco, un atto dovuto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. L'ultima volta, che è stato trattato l'argomento solo aeroporto, è il 9 marzo in Consiglio. Quindi, benissimo, ben venga la richiesta. E ho iscritto a parlare il Capogruppo Milone. Grazie.

CONSIGLIERE MILONE – Grazie Presidente. Cioè, ecco volevo, intervengo soprattutto dopo quanto detto dal collega Carlesi. Cioè mi trovo parzialmente, come dire, sulla stessa linea per alcuni aspetti. Per altri molto meno. Anche perché noi sapevamo, caro Massimo, che in effetti questo documento non è che desse un certo potere al dirigente, soltanto serviva a far sì che questo, il Dirigente ponesse questa domanda soprattutto per, avvalorato anche da un qualcosa che parte dal Consiglio Comunale, ecco. Che poi, cioè il parere dell'Ufficio Legale, ho massimo rispetto per la professionalità degli avvocati che ci sono, indubbiamente, ma non dimentichiamo che chi sta portando avanti questa battaglia, dall'inizio, è uno studio, lo Studio Giovannelli e credo che sia molto ferrato in materia, soprattutto per quanto riguarda la parte amministrativa. Poi, il dirigente, che andrà a rappresentare l'Amministrazione Comunale, il Comune di Prato, sicuramente potrà confrontarsi e con il nostro ufficio legale e, soprattutto, con lo Studio Giovannelli per essere, per avere quelle conoscenze indispensabili nel momento in cui gli pongo una domanda. Eh, su quale parte, io poi sono d'accordo con lei, quando lei ha detto è bene che, forse, il ricorso faccia la sua parte senza queste intromissioni dell'Osservatorio. Allora, caro Massimo, questo qui doveva essere fatto dall'inizio il ricorso, eh? Non ti dimenticare che il Sindaco ha voluto partecipare a vari tavoli. Noi se parlavamo di un ricorso bisognava fare il primo, quello che si propone, e lasciare perdere, e proseguire su quella strada. Perché, a questo punto, è inutile dire: ecco, sì, con il secondo, dopo che c'è stato il ravvedimento va bene il ricorso, è inutile essere presenti all'Osservatorio perché ti potrebbero dire: allora, la pretesa del Comune di Prato qual è? O quella dell'Amministrazione Comunale è quella della partecipazione. Cioè quasi una sorta di ripicca. Io non credo. Ripeto, se ci doveva essere poi, come dire, neanche questo scontro, ma una linea chiara da parte del Comune di Prato, questa linea doveva essere percorsa dall'inizio, cioè quando si è proceduto a fare quel ricorso, credo che l'hai firmato pure te il primo ricorso con lo Studio Giovannelli, o no? Se non sbaglio. No? E allora mi sono sbagliato. Quindi, quelli che abbiamo firmato una parte di noi, di Consiglieri Comunali che abbiamo dato mandato allo Studio Giovannelli di proseguire su questa strada. Quindi, ripeto, quello che hai detto da una parte può avere una certa condivisione, dall'altra no, perché sapevamo che dal momento in cui la collega Lombardi ha portato il documento in Commissione, e poi apro una parentesi pure su questo: io credo che qualsiasi commissione non è vero che è un fatto inusuale, il fatto che una commissione si faccia, proponga un ordine del giorno, lo può fare e credo che in qualche occasione l'abbia fatto qualche altra commissione, no? Abbiamo approvato qualche ordine del giorno proposto da qualche

commissione consiliare. Quindi, non è che sia un fatto così inusuale, ripeto. Se, e concludo, se il dirigente che andrà a rappresentare dovrà proporre il quesito, avrà sicuramente prima modo di confrontarsi e con lo Studio Giovannelli e con lo stesso studio legale.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone. Ho iscritto a parlare il Consigliere Roti. Grazie.

CONSIGLIERE ROTI – Sì, Presidente. Beh, la materia al nuovo aeroporto di Firenze è una materia che il Consiglio Comunale ha trattato a più riprese con una linea sostanzialmente unitaria su avversità e quindi sulla contrarietà per svariate e molteplici ragioni. Quindi, credo che questo ordine del giorno, che rimane anomalo comunque rispetto alla Commissione che lo presenta, perché la Commissione Controllo e Garanzia non è una commissione operativa come lo sono le altre cinque Commissioni. Quindi, questo rimane una cosa un po' anomala. Capisco la tempistica. Noi andiamo ad avere, noi abbiamo una data importante, che è il 9 novembre, data in cui c'è questa seduta dell'Osservatorio Nazionale e quindi è comunque un ordine del giorno sul quale la commissione si esprime in maniera unanime e dove ci sta il più ci sta anche il di più, insomma. Io credo che questo sia un elemento per marcare con una presenza, comunque, che vede il Comune di Prato in prima fila, insieme ad altri Comuni della Piana, con ragionevoli argomentazioni per mantenere una linea di avversità. E' evidente che tutta la linea procedurale dell'iter, che ha costruito dal Master Plan e dalle varie delibere regionali e dagli interventi anche governativi nazionali, è una materia molto, come dire, molto scabrosa tra virgolette nel senso che non sempre si è assistito ad una linearità di atteggiamenti, come dire, procedurali, non voglio dire costituzionali, ma legali, per cui con una giustizia amministrativa, che si annoda su sé stessa e che non ha mai una tempistica certa, sto pensando al ricorso di legittimità delle attribuzioni di funzioni e compiti dell'Osservatorio Ambientale, fatte dallo Studio Giovannelli che, giustamente, ricordava il Collega Carlesi non sono dell'Amministrazione Comunale, ma sono di uno studio, per quanto sia lo studio che più di ogni altro, al livello non soltanto cittadino, ma direi regionali, ha con argomentazioni e con motivazioni molto approfondite, messo in crisi, messo in crisi, in radice proprio del Master Plan in tutto il progetto del Nuovo Aeroporto. Quindi, credo che pur con questa, diciamo, sostanziale, ma diciamo venale mancanza nel senso che io mi rendo conto che gli avvocati, che metteranno in campo, e che hanno, e che mettono in campo tutta quella struttura dall'ANAC alla Regione Toscana, al Governo Nazionale, all'ex Governo Nazionale, perché il Governo Nazionale ancora attuale non si è espresso perché tentenna da tutte le parti. Quindi, noi abbiamo visto, però, che questa dell'aeroporto è una situazione molto azzoppata

e, nonostante questo riferimento, che può vedere i fortissimi collegio di avvocati, di ANAC e compagnia bella, sottolineare, dice: “sono giunte notizie in merito”. Quali notizie? Dove sono? Chi sono? Quali sono? Come il Consiglio Comunale si esprime su una diffida, che è di uno studio legale esterno all’Amministrazione Comunale. Questo è un elemento reale che, magari, andava valutato. Ripeto la tempistica non c’era perché se noi avessimo avuto un Consiglio Comunale la prossima settimana, a distanza di sette giorni dall’incontro nazionale e non l’8 di novembre, quindi a ridosso, noi avremmo avuto forse il tempo di preparare un ordine del giorno con una, come dire con una pezza di appoggio, con un elemento di valutazione giuridico anche interno all’Amministrazione Comunale. Quindi, io penso che, anche a nome del gruppo, si possa mantenere la linea di approvazione di un ordine del giorno, che comunque marca una distanza, marca una presenza ed affida un compito certamente impegnativo perché difficilmente anche il rappresentante del Comune di Prato credo che, pur chiedendo la parola, possa avere, possa parlare in un Osservatorio dal quale sei escluso a priori e sul quale c’è questa diffida che mette quindi in evidenza l’illegittimità e quindi anche la non possibilità da parte dell’Osservatorio di ottemperare alla veridicità delle prescrizioni, che sono ridotte a settanta, ma sono pur sempre settanta prescrizioni e osservazioni alla realizzazione dell’aeroporto. E’ una materia complicata, però credo che l’ordine del giorno possa essere approvato con convinzione tenendo conto di questi limiti strutturali. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. Metto in votazione, avete bisogno di fare la dichiarazione di voto? Allora, per la dichiarazione di voto, Capogruppo Sciumbata. Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Per Liberi e Uguali? Cinque minuti.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, grazie Presidente. Sì, sì, sì. Allora, io ringrazio i Consiglieri, che sono intervenuti. Ho capito che quell’appunto, quella critica, che ha fatto il Consigliere Berselli non era riferito perché io gli ho mandato due mail per uno sbaglio mio, e non era certamente volere mio escludere nessuno. Era solo una scelta, io ho mantenuto l’impegno. Ora, anche se non era rivolto a me, per chiarezza, ho mantenuto l’impegno che era stato preso in Commissione 6 di lasciare l’ambito alla Commissione 6. Per quello, ecco. Io, lì per lì, mi sono confusa pensando che il Consigliere Berselli forse appartenesse alla Commissione 6, ma invece sbagliavo probabilmente con la Commissione Criminalità. Mi sono confusa io e chiedo scusa, in questo senso. Per questo, ho mandato e ritirato una mail, e chiedo scusa, veramente, perché è stato anche non simpatico.

Comunque, il discorso, si capisco le perplessità, che mi ha avanzato anche prima il Consigliere Carlesi, ripreso un po' anche dagli altri Consiglieri. Capisco. Effettivamente, c'è stata una difficoltà nel redigere questo ordine del giorno perché i tempi erano veramente limitati, cioè questione in cui si è dovuto scrivere perché, per un discorso di date. Perché, per l'appunto, nella prossima settimana non c'è Consiglio e si andava poi alla vigilia, l'8 novembre, che è la vigilia, il 9 è la Conferenza dei Servizi, era un po'. Insomma, io non me la sono sentita, ecco, sinceramente, di proporre di allungare, di presentarlo per il Consiglio dell'8 perché mi sembrava alla vigilia, che poi, se c'erano dei problemi, anche un po' rischioso.

Certo, se si avesse avuto più tempo, si poteva fare meglio, si poteva magari consultare prima lo studio legale nostro, supportarci, sono d'accordo. Sono d'accordo, pienamente d'accordo. Però, gli strumenti che abbiamo, purtroppo il tempo è stato questo e il testo è questo.

Entra il Consigliere Pieri. Esce il Consigliere Carlesi. Presenti n. 24.

Gli strumenti, che abbiamo a disposizione come Comune di Prato, sono pochissimi per contrastare, come è nostro, come si è sempre espresso, ci siamo espressi sempre tutti, per contrastare la realizzazione dell'aeroporto. Questo, il fatto che noi siamo presenti alla Conferenza dei Servizi è una cosa che, secondo me, bisogna anche un po' sfruttare e fare mettere a verbale, che poi è tutto lì la questione, far mettere a verbale delle perplessità, un quesito, non dice che si deve fare una lotta disumana su questa questione, si dice di presentare un quesito di legittimità. Voglio dire, ci dovranno anche rispondere. Far mettere a verbale questo non è, forse non tutti l'hanno presente, ma non è una cosa da nulla, perché è una cosa che resta. E' una cosa che resta, che è stata posta e che, e comunque dovrebbero anche rispondere. E' verissimo che è importante, come è stato detto da un po', da diversi Consiglieri, anche dal Consigliere Ciardi, giustamente, ma da tutti, dal Consigliere, tanto più dal Consigliere Carlesi, di dotare, diciamo chi parteciperà, il delegato che parteciperà di un supporto legale da parte dello studio legale magari del Comune. Questo senz'altro, per meglio rispondere ad eventuali domande, eventuali, chi incalzerà magari la sua posizione. Questo senz'altro. Ed io ho chiesto nella presentazione il permesso insomma, o comunque la possibilità che questo sia fatto, che lo studio legale cioè ci lavori su questa cosa. Io spero che sia accolto questo perché almeno si fortifica di più la nostra posizione e si va a presentare là in Conferenza dei Servizi. Purtroppo i tempi, mi dispiace, i tempi sono stati brevissimi e meglio di così non. Ed è vero che nel testo non è stato scritto espressamente, non è stato fatto espressamente un riferimento alla diffida, ma è stato messo notizie perché intanto mi era stato

gentilmente concesso il permesso, in un primo momento, dallo Studio Giovannelli di fare avere il testo solo, a parte al Sindaco o alla Presidente, ai Consiglieri della 6. Poi ho chiesto l'allargamento e mi è stato concesso a tutti i Consiglieri. Perché, insomma, sono cose anche, ora non sono riservate perché è già stato presentato il testo, ma comunque io ringrazio anche lo Studio Giovannelli di questo. Ma del fatto che sia insolito che negli ordini del giorno si faccia riferimento a delle notizie e a delle voci, questo no, perché...

PRESIDENTE SANTI – È in dichiarazione di voto, Consiglieria, per piacere.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, la faccio subito. Volevo chiarire solo queste cose. Perché anch'io in altri testi ho fatto riferimento, o magari non solo di ordini del giorno, anche di altri atti, ho fatto riferimento a voci, a comunicazioni, che mi erano state fatte. Cioè, voglio dire, da parte dei cittadini, magari. Sicché si faccia riferimento a delle notizie, cioè non è poi, non sarà... (INTERRUZIONE)... comunque, in conclusione, certamente il mio gruppo vota a favore di questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Prato con Cenni, dichiarazione di voto? Prato con Cenni, dichiarazione di voto? Nessuna. Forza Italia, dichiarazione di voto? Grazie Capogruppo.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. Mi scuso con l'assemblea, ma oggi, credo, una delle poche volte in quattro anni e mezzo in cui non partecipo al Consiglio, che era un Consiglio che mi interessava anche in particolar modo, come tutti eh, del resto, ma questo in particolar modo. Comunque, questo ordine del giorno credo che la Consiglieria Lombardi l'abbia, vero Roberta? Cioè perché nasce dalla volontà, come veniva detto, appunto, dalla Presidente... farò la dichiarazione di voto, eh, tranquilla... nasce dalla volontà della Sesta Commissione, la Commissione Controllo e Garanzia che abbiamo ritenuto giusto, come dire, confrontarsi con il Consiglio Comunale tutto e votarlo, si spera, un ordine del giorno all'unanimità per capire in che modo poter essere protagonisti anche all'interno della Conferenza dei Servizi, perché ad oggi non lo siamo, ma soprattutto c'era la perplessità anche giuridica, diciamo, e legittima che la Consiglieria sicuramente vi ha detto, come componente della Commissione vi ha detto prima. Allora, noi votiamo a favore, è chiaro, di questo ordine del giorno, che nasce dalla Commissione, che ho l'onore di

presiedere. Votiamo a favore e colgo, come dire, questi pochi minuti, che mi rimangono, che ho, per dire quello che ho detto durante l'incontro, che abbiamo fatto in Commissione alla presenza del Sindaco. La Commissione è una commissione politica ed è quindi giusto fare anche delle osservazioni politiche. Raccontare quello che è il pensiero politico. Al livello locale, il partito, che rappresento da tanti anni, non è mai venuto meno a dire no all'aeroporto. Lo ha dimostrato nei fatti, partecipando, diciamo, essendo parte attiva anche di tutti quelli che sono stati i ricorsi, che abbiamo firmato. Li ha firmati anche allora Erica Mazzetti e il Consigliere Giorgio Silli, adesso onorevoli tutti e due, parlamentari. L'Onorevole Mazzetti è all'interno della commissione dei lavori, che riguardano proprio anche l'aeroporto ed ha dichiarato il suo voto contrario, e lo possiamo andare a verificare quando ci saranno le votazioni. Quindi, vuol dire che anche al livello romano, perché l'Onorevole Mazzetti è un onorevole del Parlamento, il nostro voto è contrario. Indipendentemente da quella che sarà la posizione del partito al livello regionale. Fortunatamente ho, insomma, faccio parte di un partito liberale che permette, usare anche questi termini mi sta anche stretto, mi viene anche i brividi perché pensare se qualcuno non lo può fare mi fa venire i brividi, ma che permette di esprimere il proprio voto in modo coerente, come coerente è sempre stato il lavoro, che abbiamo fatto qui in Consiglio Comunale e fuori anche attraverso certe firme. Quindi, partecipando proprio in parte anche attiva. Quindi, questo non è tanto per un chiarimento politico, ma è la posizione politica di Forza Italia al livello nazionale e al livello locale. Questo per fare un attimino di chiarezza laddove, invece, magari ci fossero dei dubbi. Il nostro è, il nostro voto quindi favorevole. Favorevole in modo coerente come sempre a questo ordine del giorno e che, chiaramente, i lavori della Commissione continueranno, continueranno perché abbiamo già preso appuntamento con il Sindaco, per ritrovarsi immediatamente dopo la prossima Conferenza dei Servizi per capire cosa succederà. Certo, poi, quello che faranno al livello ministeriale non mi è dato di saperlo perché io sono all'opposizione di questo Governo, quindi non mi è dato di saperlo. Però, credo che qui, al livello locale, continueremo questa battaglia finché ne abbiamo forza, finché ne abbiamo fiato. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Per il Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? No. Per Energie per l'Italia, dichiarazione di voto? Nessuna. Gruppo di maggioranza? Capogruppo Rocchi, grazie. Cinque minuti.

CONSIGLIERE ROCCHI – No, molto meno. Solo per dire, per dichiarare il voto favorevole anche del mio gruppo e riprendendo un po' i concetti, che esprimeva la Capogruppo Pieri, penso che, insomma, noi al livello locale e la libertà dei partiti,

che rappresentiamo, insomma, fortunatamente ci consente di fare è la bellezza della democrazia, è la bellezza anche, l'orgoglio anche di difendere gli interessi del nostro territorio. Credo che ci troverà sempre coerenti con le nostre azioni. Noi, diciamo, abbiamo espresso la nostra posizione molto chiaramente ben prima di questa legislatura e continueremo a mantenere salda la linea fino alla fine. Con tutti gli atti conseguenti, ovviamente valutandoli nel merito per quanto riguarda l'opportunità o meno, cercando di correggerli quando sono, troviamo che siano, magari, incompleti o che abbiano punti di debolezza, però mantenendo chiari i concetti politici e la nostra posizione, come partito che, insomma, ha una storia importante. Nonostante questo, nonostante il voto sia favorevole, insomma, fanno riflettere le parole del Consigliere Carlesi, il dibattito che si è sviluppato. Io penso che i tempi, insomma, ci hanno, forse, costretti anche a prendere una posizione in maniera rapida senza, forse, il necessario approfondimento sulla questione. Penso, spero che ci sarà modo, come ha detto anche il Consigliere Capasso di riparlare in Commissione 4, che credo sia il luogo più adatto e che abbia gli strumenti anche più idonei ad affrontare la questione in maniera anche tecnica, potendosi avvalere di una serie di professionalità, insomma, di buon livello. Quindi, insomma, lasciando e sperando che la discussione continui nei luoghi deputati, insomma dichiaro il voto favorevole da parte del mio gruppo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Mettiamo in votazione..Capogruppo Rocchi. Non si preoccupi. Allora, Capogruppo Pieri non volevo offendere nessuno dei due, ma oggi ho scambiato i nomi di tutti. Ora il Rocchi l'ho chiamato Pieri.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno della Conferenza dei Servizi Aeroporto di Firenze. Sì, noi siamo pronti. Verificate se avete il badge inserito.

C'è un non votante. Come? Aldo è in aula. Sì, ha inserito il badge. Milone ha inserito il badge, tutto a posto. Tutto a posto. 24 votanti, 24 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Grazie.

Mettiamo in discussione, e ringrazio tutti i presenti tra il pubblico, la mozione sull'intitolazione dell'impianto sportivo a Marco Messeri.

P. 32 - MOZIONE SU INTITOLAZIONE IMPIANTO SPORTIVO A MARCO MESSERI.

DISCUSSA CON ATTO 185/2018

E' stata presentata dal Consigliere Sapia del Partito Democratico e dal Consigliere Longo del Gruppo Consiliare Energie per l'Italia. In questo momento Longo non è in aula, do la parola al Consigliere Sapia per l'introduzione alla mozione. Grazie.

La Capogruppo Pieri c'ha acceso il microfono.

CONSIGLIERE SAPIA- Ecco, ora sì. Sì, grazie Presidente. Grazie ai presenti Consiglieri, tutti gli intervenuti. Il Consigliere Longo aveva un impegno di lavoro, si è dovuto assentare, quindi è ampiamente giustificato. Questa mozione nasce da un fatto tragico, avvenuto a Prato, la morte di Marco Messeri, che era il capitano della squadra, della squadra Invictus. Una squadra sportiva legata, appunto, al mondo del rugby. E qui a Prato, appunto, c'era, c'è questa bella, questo bell'impegno da parte del mondo sportivo per i ragazzi che, diciamo, vogliono inserirsi a pieno nella società, nel mondo, appunto, a 360 gradi e lo sport è un grande veicolo per tutti noi, come, appunto, mi viene in mente altre attività che vedono impegnate molte associazioni, cooperative sociali nel pratese. Pochi giorni fa, in Consiglio Regionale, per esempio, si è inaugurata una mostra di quattro cooperative sociali, che vede impegnati i ragazzi in attività artigianali, per non dire artistiche. E quindi ha avuto una grande risonanza anche questa cosa. Quindi, tutte le attività, che impegnano manualmente e quindi anche lo sport, sono un'ottima opera per, diciamo, riuscire a mettere in moto quel meccanismo che è, come dire, un completamento rispetto a talune problematiche. Quindi, diciamo, il merito di questa iniziativa, come dicevo prima, nasce da un fatto spiacevole, però io penso che la città di Prato con questa opera di intitolazione al campo sussidiario dell'impianto di rugby Chersoni che, appunto, chiede questa mozione nel dispositivo, noi si possa rendere merito ed onore a colui che era il capitano di questa squadra.

Il Comune di Prato, quindi, è impegnato a 360 gradi in questo tipo di progetto. Bisogna ricordare anche il progetto "In Sport", sport e inclusione sociale, che vede come protagonista la Polisportiva Aurora. Sì, scusate, avevo..sì, "In Sport Plus" avevo dimenticato il "plus". Vede protagonista, appunto, la Polisportiva Aurora ormai da molti anni. E' un progetto che ci vede protagonisti con persone provenienti da tutta Europa. Quindi, insomma, siamo un vero e proprio esempio per, non solo per l'Italia, ma per l'Europa intera. Io non mi sento di aggiungere altro. Penso che sia auspicabile che questo invito venga raccolto da tutto il Consiglio Comunale e si possa, appunto, fare forza perché avvenga questa intitolazione a Marco Messeri. Grazie.

Entra il Consigliere Longobardi. Presenti n. 25.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Consigliere Vannucci e poi il Vice Sindaco Faggi. Grazie.

CONSIGLIERE VANNUCCI – Grazie Presidente. Colleghi, pubblico. Che dire? E' un passaggio particolare. Però, secondo me, è veramente un qualcosa, intanto permettetemi di ringraziare Marco Sapia e Antonio Longo per la sensibilità perché, veramente, queste cose non devono avere un colore politico perché devono avere solamente un segnale forte per la città. Un segnale forte che è quello che questi dirigenti, allenatori, con questi ragazzi tutti i giorni danno alla nostra città. Un qualcosa, veramente, di profondo. Marco, io ho avuto il piacere e l'onore di conoscerlo fino da bambino, era veramente un ragazzo sempre propositivo, quando si dice un ragazzo perbene, a Prato, si usa dire. Quando Marco ti trovava e ci si metteva a parlare con Marco, se anche, involontariamente, ti scappava qualcosa che non lo riteneva corretto, ti fermava: eh no, no Luca, non è così. No, fermo, fermo, fermo. Voleva chiarire e voleva capire quello che avevi detto perché l'avevi detto. Cioè un ragazzo veramente profondo, sempre sorridente, sempre un esempio. Sicuramente un ragazzo che chiedeva nell'amicizia, credevo nel rapporto di squadra e per questo sicuramente era, anche, una figura riconosciuta, il capitano. Il capitano specialmente in certe realtà non è per caso. Non è per caso. E intitolare un campo, in questo caso un sussidiario, una striscia di terra, che sembra così banale, secondo me è una cosa molto profonda. Molto profonda che con il nome di Marco, in questa struttura, veramente si dà una forza e un riconoscimento a tutto il movimento, che sta intorno a questa realtà. Un movimento importante, dove veramente lo sport, come sempre, io lo ripeto all'infinito, riesce veramente a dare quel qualcosa in più, sia al livello di etnie, sia al livello di problematiche, ci fa sentire veramente tutti uguali. Lo sport è qualcosa di importante, è qualcosa di fondamentale. E' per questo che, veramente, tutti, in maniera incondizionata, bisognerebbe crederci e pigiare nella direzione di cercare le condizioni sempre migliori perché questo possa avvenire, perché questo i cittadini, e chi ha questa passione, veramente sono tanti e siamo tanti, si possa avere le condizioni migliori per poter svolgere l'attività sportiva di tutti i livelli. E questo è veramente l'esempio. Io mi permetto di ringraziare veramente tutti i dirigenti, ma ringrazio uno in particolare: il mister, che tutti i giorni sta in campo con loro, Alessandro Gori, che è più conosciuto come Gibbo che come Alessandro Gori a Prato, ma che veramente fa una azione meritoria, penso lui, ma anche tutti quelli che stanno accanto a lui, che non è semplice, non è facile, ma che dà dei risultati enormi. Sicché dare da parte dell'Amministrazione, aprire un percorso per poter arrivare ad un piccolo contributo, perché poi è una cosa piccola, però, secondo me, è un segnale

grande, un segnale grande di vicinanza, da parte di tutti, da parte di tutti, il Consiglio spero sia veramente all'unanimità perché, ripeto, non è una parte, la politica leviamola di mezzo, qui si parla veramente di bene della città e di bene di persone, che hanno bisogno di essere sempre più vicino, che il mondo della politica sia sempre più vicino a queste persone, a queste persone e a questo mondo. Sicché, io, non mi voglio prolungare altro, perché poi ha detto che deve intervenire il Vice Sindaco, vedo c'è anche il Sindaco, e poi spero anche altri colleghi lo possono fare. Un saluto a tutti voi, un ringraziamento, ma un ringraziamento veramente a Marco per quello che, purtroppo, nella breve vita, che ha avuto, per quello che ha dato e per quanto ha dato per tutta la collettività. Perché, veramente, era sempre disponibile e sempre presente. Un abbraccio a tutti e veramente un bacio a lui. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Grazie Consigliere Vannucci. Si è iscritto a parlare il Vice Sindaco Faggi. Grazie.

VICE SINDACO FAGGI – Sì. Buonasera a tutti. Il Consigliere Vannucci ha speso, e il Consigliere Sapia hanno speso parole importanti per Marco e per quello che rappresentava e che rappresenta. Ecco perché la richiesta, che leggo in questa mozione, credo che, simbolicamente, voglia rappresentare il fatto che la città non dimentica e che la città vuole continuare nel percorso che Marco e tutti gli altri hanno fatto in questi anni. Anni in cui si è cercato di rendere la quotidianità di ognuno, di ogni cittadino, di coloro che come Marco hanno intrapreso un percorso particolare, una quotidianità fatta di normalità, fatta di attenzione e di un modo di intendere la vita che fosse per tutti il più ampio possibile, indipendentemente dalle abilità di ognuno di noi. Dalle diverse abilità di ognuno di noi. Ecco perché il percorso, che Marco ha fatto, e che gli amici che qui sono presenti vivono ed incarnano, è un percorso che è da esempio per tutta la città e per un modo di rivedere le diverse abilità, che è quello giusto, senza chiedere elemosine a nessuno, senza chiedere spazi speciali per qualcuno, ma chiedendo e pretendendo l'utilizzo degli spazi pubblici come cittadino, innanzitutto, indipendentemente da tutto il resto. E quindi la fatica di fare emergere e quindi far tornare nella normalità delle cose, nella quotidianità delle cose chi ha avuto un percorso, come quello di Marco, è la fatica che le persone, che sono qui davanti a me, vivono tutti i giorni. E quindi intitolare uno spazio, che è uno spazio raggiunto che le unghie e i denti per chi conosce la vicenda, è il modo giusto di rappresentare la vita di Marco, la storia di Marco, la sua esperienza, l'esperienza degli amici, che sono stati accanto a Marco e che Marco rappresentava essendone il capitano. Quindi, il rugby è uno sport di valore. Il rugby è uno sport di sudore, di fatica, forse più di altri, e il percorso di vita di tutti noi, e anche quello di Marco, può essere ben rappresentato dal rugby e dai valori che esprime il rugby. Quindi,

intitolare il campo dove ci si allena, credo sia la migliore risposta che la città possa fare a questa figura, la risposta migliore che si può fare soprattutto a tutti coloro che vivono e alle realtà associative, che hanno vissuto insieme a Marco un percorso di vita. Questo è l'inizio di un percorso, la cosa necessita di passaggi burocratici neanche, guardo il dirigente, di passaggi burocratici neanche così banali e corti. Quindi, questo è l'inizio di un percorso e a me piacerebbe che ci possiamo incontrare tutti lì, magari un giorno fra i tanti appuntamenti che chi ha la gestione del campo è in grado ed è capace di organizzare per ricordare Marco per quello che è stato e per, soprattutto, portare avanti quell'ottica di sacrificio e di visione del mondo, che Marco e le associazioni, che gli sono vicine, hanno rappresentato e rappresentano per la nostra città.

Entrano il Sindaco Biffoni e il Consigliere Carlesi. Presenti n. 27.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco Faggi. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Sindaco, grazie.

SINDACO BIFFONI – Sì, brevemente, perché è già stato detto molto, è già stato detto tutto, però io volevo sottolineare un altro piccolo aspetto che, secondo me, è fondamentale: nel senso che non dobbiamo dimenticarci, al di là del valore, ovviamente, del rugby, dell'attività sportiva, dei valori legati ad uno sport nobile, duro, complesso, a quello che quel, al valore che Marco rappresentava per quella che è una esperienza straordinaria, che va anche di là, al di là del rugby e che è un fiore all'occhiello della nostra comunità. Invictus non è solo, è anche una squadra di rugby, ma è anche qualcosa di più. E' anche uno stile di vita. E' anche un modo per affrontare un tema, che c'è, nella maniera più aperta e quasi prendendo di petto quello che per qualcuno può essere considerato un problema. E allora, lo sai che si fa? Noi ci si gioca a rugby, ci si dà delle regole di squadra, si lavora insieme. Ci si relaziona con gli altri perché non si vincono le partite di nessun genere se non c'è una relazione con quello che sta accanto a te, che ti corre accanto, che ti protegge mentre c'hai la palla, o per cui devi essere pronto a fartela passare, se vuoi che il gioco continui. Esattamente come succede nella società e nello sforzo che la Polisportiva Aurora e tutti i suoi operatori, tutti i suoi animatori portano avanti nel quotidiano, nell'attività quotidiana. Ce lo siamo detti tante volte. Il lavoro è, resta il paradigma più importante per far sì che questo tema venga affrontato con successo e che dia delle risposte efficaci al grande lavoro, che viene fatto a monte. Però, poi, Invictus era un pezzo di questa storia e un pezzo di questa storia straordinaria, che è

più ampia. E' uno sport, certo, ci mancherebbe altro, e di questo stiamo parlando oggi e tant'è che l'idea è di intitolargli un impianto sportivo, però è qualcosa di più: è l'esperienza straordinaria di persone, che, in maniera egregia, nel corso di questi anni, lo dimostrano gli innumerevoli riconoscimenti, che la Polisportiva Aurora e molti degli eventi, che ha organizzato, gli sono stati riconosciuti nel corso di questi ultimi anni, dimostrano che un tema così delicato e complesso si può affrontare in tanti modi. Si può affrontare con i farmaci e le medicine, oppure si può affrontare con gli strumenti più efficaci dell'integrazione sociale, del coinvolgimento, dei valori, dello stare insieme, dell'amicizia, del valore della sconfitta e della gioia della vittoria e delle persone, che ti stanno intorno, della straordinaria esperienza di "Fuori di Pizza", delle innumerevoli iniziative, che vengono organizzate nel corso dell'anno. Insomma, è tanta roba. Marco era uno dei riferimenti di questa storia, che sta dentro Invictus, e ci mancherebbe altro, ma che è anche un po' più ampia e che acquisisce un valore maggiore se noi pensiamo che stiamo intitolando, vogliamo, facciamo partire il percorso per intitolare il campo a Marco, ma che, insieme a questa intitolazione, vogliamo anche ribadire perché non è mai venuta meno, qualsiasi sia stato l'occupante di questa sedia, chiunque sarà, ne sono certo, nessuno di noi ha, anzi c'è tutta l'intenzione e la volontà di continuare a stare a fianco ad una esperienza che, indubbiamente, ha pochi uguali in Italia, forse non vorrei esagerare, ma insomma pochi sicuramente, pochi uguali in Italia. Invictus è un pezzo di questa storia straordinaria. E quindi, certo, è la storia di una squadra di rugby, è la storia di una esperienza di sport, ma è anche qualcosa di più, e proprio per questo quando si intitola un luogo non lo si fa per caso, non lo si deve fare. Sì, certo, c'è l'onda emozionale, c'è il momento, c'è quello che accade, ma c'è sempre qualcosa di più alle spalle. Intitoleremo a breve una sala della Provincia ad Elisa Amato, oggetto di femminicidio, perché ha colpito la nostra città, è ovvio, ma perché dietro accade che non è quell'evento e basta, dietro ci sono numeri incredibili e non accettabili per una città come questa e per un paese, una nazione come questa. E' qualcosa di più ampio. Esattamente come ampia è l'idea che Marco incarna. Una persona che, certo, era perno insostituibile, vorrei dire, o comunque vada straordinariamente importante degli Invictus, della squadra di Rugby, ma che rappresenta simbolicamente molto di più. Una storia bellissima di questa città. Perfetta no, ci mancherebbe. La perfezione non è di questo mondo, ma che sicuramente ha dato risposte nel corso del tempo anche attraverso lo sport, anche attraverso il rugby, anche attraverso l'esperienza dell'Invictus, che però parlano di una idea, che è più ampia, ha un respiro più profondo, di affrontare un tema che c'è, con gli strumenti migliori, che non sono, si servono, probabilmente serve anche il ricorso alla medicina, serve anche il discorso all'utilizzo di quelle che sono le necessarie risposte mediche, ma che si può fare molto con strumenti sicuramente più efficaci. Il rugby era uno di questi e tutte le altre esperienze, che ci girano intorno. Ecco perché, secondo me, questa intitolazione, oltre al valore emozionale di un ragazzo di 28 anni, con tutti i percorsi, il suo

percorso difficile, difficilissimo, con l'esito finale il più doloroso che si possa immaginare, però si porta dietro una carica che è anche qualcos'altro. E credo che davvero questo, nel momento in cui vai ad intitolare un campo, lo fai perché è una storia più ampia, perché è un ragionamento più esteso, e perché è giusto, credo, che sia assolutamente condivisibile da chiunque di noi che quella esperienza e quella storia trovi una rappresentazione così significativa e che resta nel corso del tempo. Sarebbe stato meglio fare una scelta diversa, non avremmo avuto un punto di riferimento e un nome, potevamo intitolarla ad una idea quello stesso campo, ma è successo quello che è successo, non possiamo modificarlo. A questo punto proviamo ad utilizzarlo per far sì che quell'idea, che quel tipo di disagio si può tranquillamente affrontare anche e soprattutto con la socialità, l'amicizia, la voglia di stare insieme, che si esplica anche attraverso lo sport, è una idea di questa città. E' una idea condivisa di questa città, è un'asse portante dell'idea di come sia affrontano le difficoltà in questa stupenda città. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Mettiamo in dichiarazione di voto la mozione sull'intitolazione all'impianto sportivo di Marco Messeri. Per la dichiarazione di voto, capogruppo Sciumbata? Insieme alla maggioranza. Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? Nessuna. Capogruppo Lombardi, dichiarazione di voto? Insieme alla maggioranza. Capogruppo Pieri, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE PIERI – Sì, chiaramente votiamo a favore di questa mozione e ci uniamo alle parole, ai pensieri che, non soltanto dei Consiglieri, ma anche di quelli del Sindaco e del Vice Sindaco. Questa è stata una città, che è stata veramente lungimirante in merito allo sport come inclusione, e non solo, ma ad uno sport che unisce. Uno sport come un linguaggio universale. Devo dire che la nostra città da sempre, come qualcun altro diceva, ha fatto questo. L'ha fatto e lo ha dimostrato creando veramente situazioni e società ed altro fino all'ultimo, questo del rugby, meravigliose. Meravigliose, dove tutti insieme, indipendentemente da, abbiamo la possibilità di non star bene, unirsi, ma anche fare dello sport, cioè non terapia, ma sport, per il gusto di prendere la sacca o di farsi portare la sacca ed andare a confrontarsi in modo sereno e in modo sincero e con gioia. Quindi, chiaramente, bene. Bene, assolutamente d'accordo a questa intitolazione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Prato Con Cenni, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Per il Movimento 5 Stelle, dichiarazione di voto? Nessuna

dichiarazione. Per energie per l'Italia, dichiarazione di voto? Nessuna. Gruppo maggioranza? Capogruppo Rocchi, grazie.

CONSIGLIERE ROCCHI – Senza aggiungere niente perché è già stato, nel merito perché è già stato detto tutto, e quindi dichiarando solo il voto favorevole di tutta la maggioranza, che è un voto, ovviamente per questo testo e per quest'atto, per cominciare l'iter di quest'atto, cioè l'intitolazione del campo, ma oltre che per il fatto in sé, per celebrare tutto quello che di buono abbiamo ricordato oggi, che c'è nella nostra città, per celebrare figure come quella di Marco Messeri che, insomma, è stata così importante per la nostra città, per celebrare lo sport in questa città, che è vissuto e partecipato e che è un momento veramente di accrescimento della nostra comunità da molti punti di vista e non solo semplicemente quello del, che riguarda, insomma, lo stare bene e lo stare in forma, ma anche la capacità di aggregarci verso qualcosa e qualche valore positivo. Verso l'inclusione. Verso la capacità di guardare con occhi particolari chi vive un momento di sofferenza e chi ha bisogno di qualcuno che gli stia vicino, per celebrare le associazioni di questa città. E questo io lo dico in maniera particolare perché la nostra città non sarebbe così bella, così forte, così dinamica se non potesse contare sul grande lavoro, che fanno tutte le associazioni della nostra città, soprattutto quelle che fanno volontariato e che si occupano di temi così importanti come lo sport e l'inclusione e il sociale. Io penso che tutte queste cose insieme siano state giustamente celebrate oggi dall'ordine del giorno e dal voto che questo Consiglio Comunale, immagino, all'unanimità darà oggi. Questo per ricordare tutto quello che accade di buono di questa città e che, forse, non abbastanza spesso è ricordato, mentre si sta sempre a parlare di tante cose negative, che ci sono, e di chi giustamente, a cui giustamente ogni tanto si fa riferimento. Penso che quando ci sia occasioni di celebrare le eccellenze di questa città sia giusto farlo con forza e per questo, insomma, il nostro voto è per la celebrazione di questo mondo straordinario, che fa parte della città di Prato.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Rocchi.

Metto in votazione la mozione. Intitolazione impianto sportivo a Marco Messeri. Noi siamo pronti. Si può votare.

27 votanti, 27 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. La mozione è approvata. Grazie.

Escono il Consigliere Bartolozzi, il Sindaco Biffoni, il Consigliere Sciumbata. Presenti n. 24.

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Il Capogruppo Lombardi, si riprende la seduta. Ringrazio tutti quelli che sono intervenuti. Se i Consiglieri, una volta salutato, rientrano, si mettono seduti. Consigliere Mennini, Consigliere Vannucci, Sapia. Sono in fondo. Bene. Scusate, Consigliere Berselli, Lombardi.

Capogruppo Milone, do la parola a lei. Non vedo in aula, però, il Consigliere Roti, che ha proposto, ed è stato accettato, un emendamento alla mozione. (BRUSIO IN SALA) Scusate, eh! Ecco, grazie Consigliere Roti. È stata presentata una mozione sulle misure di contrasto all'uso pericoloso delle biciclette, da parte del... scusate, eh! Dal Capogruppo Milone e il Consigliere Roti ha proposto alcuni, un paio di emendamenti, che sono stati accettati dallo scrivente. Do la parola, intanto, al Consigliere Milone e poi al Consigliere Roti per gli emendamenti. Grazie.

P. 26 - MOZIONE SU MISURE DI CONTRASTO USO PERICOLOSO BICICLETTA.

DISCUSSA CON ATTO 186/2018

CONSIGLIERE MILONE – Grazie Presidente. Sì, in breve, in sintesi credo che questa mia mozione parte anche da, come dire, un qualcosa che mi stava capitando, in effetti: cioè venendo, tagliando il Macrolotto 1, una sera, per poco non investivo uno di questi in bicicletta perché, ovviamente, era privo di fanali, la famosa casacchina, una certa visibilità, ma episodi del genere possono capitare sicuramente a chiunque. E la mia mozione va, è in doppio senso, va a tutela di chi va in bici ovviamente, anche degli automobilisti che, voi sapete benissimo, che con le nuove norme sull'omicidio stradale si rischia anche, con delle lesioni gravi di, innanzitutto, un processo e poi, oltre al processo penale, anche il ritiro della patente. Quindi, questa mozione va proprio in questa direzione. Cerchiamo, ed io capisco, avendo fatto l'Assessore alla Polizia Municipale, non si può chiedere un controllo e, giustamente, gli emendamenti proposti, che vi illustrerà il collega Roti, quello di fare dei controlli a campione, random, come si suol dire, possono servire anche a dare un segnale, a far sì che, praticamente, chi va di sera tardi in bici lo faccia con i dovuti

accorgimenti e con i mezzi per essere visibile ovviamente agli automobilisti. Tra l'altro, qualcuno mi ha inviato, vedo che non siamo soli in questo tipo di controlli perché la Polizia Municipale di Forlì, proprio ai primi di ottobre, forse di fronte ad un episodio del genere, ha iniziato a fare dei controlli serali proprio per chi usa le bici, praticamente senza i fanali e senza la dovuta visibilità. Ecco, questa mozione spero che venga approvata e che, praticamente, si vada nella direzione che ho indicato, diciamo, all'interno della stessa mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei, capogruppo. Do la parola al Consigliere Roti per presentare gli emendamenti. Grazie.

CONSIGLIERE ROTI – Sì, presento gli emendamenti e poi anch'io dico due parole sulla mozione. Gli emendamenti sono semplici, sono, praticamente rafforzano diciamo alcuni elementi di elaborazione fatti da Aldo Milone. In premessa si sostituisce o meglio ancora “le cosiddette casacche che segnalano la loro presenza”, con “o meglio ancora luci di posizione e strumenti luminosi o le cosiddette casacche che segnalano la loro presenza”.

Poi, sostituire il dispositivo finale anziché “appositi servizi con pattuglie” quasi fosse un impegno continuativo, ecco abbiamo, come dire, alleggerito considerando ecco che l'impegno della Municipale è veramente molto articolato e abbiamo anche una esiguità anche di forze in campo, “a predisporre appositi servizi a campione, con pattuglie della Polizia Municipale, che procedano ad effettuare sanzioni severe tali da scoraggiare l'utilizzo per il futuro pericoloso e rischioso” ecc. Quindi, corre.

Ecco, due considerazioni. Intanto, una battuta, nel senso che Aldo sulla sicurezza ci ha abituati ad avere, come dire, un mono tema, questo tema è entrato sul tema della mobilità e quindi questo credo sia apprezzabile, noi lo apprezziamo come gruppo consiliare. E questa è una battuta. Ma, al di là della battuta, credo che l'utilizzo della bicicletta, quindi sia un utilizzo raccomandato e fondamentale, non soltanto grazie anche al miglioramento della qualità delle corsie solo destinate alla ciclovia, quindi all'uso della bicicletta..

PRESIDENTE SANTI – Scusi eh, Consigliere Roti. Scusate, ma c'è troppo movimento, soprattutto dietro. Scusi, Consigliere Roti.

CONSIGLIERE ROTI – Certo. Quindi, solo l’incoraggiamento ad un utilizzo maggiore dello strumento bicicletta, come mobilità leggera, ma questo deve essere in sicurezza e credo si sia davvero abbassata la guardia da questo punto di vista, tra l’altro aspetto sanzionatorio, ma anche del controllo perché al di là della situazione c’è un controllo e una educazione all’uso della bicicletta. Quindi, molti, anche persone che non sono stranieri o immigrati, qui si sta parlando essenzialmente di persone immigrate che, probabilmente, sfrecciano lungo la strada che poi è un’arteria in cui c’è un divieto, un limite al 50%, credo nessuno, assolutamente, rispetti dal punto di vista della velocità in Via Paronese, tutto il Macrolotto 1 e 2. Quindi, richiamare all’uso, alle luci di posizione, le casacche, ci sono anche le luci che si possono mettere al livello di, sulla testa e quindi che illuminano, farsi vedere per non farsi arrotare e per non finire poi veramente in situazioni di drammaticità. Quindi, ecco, l’intervento ho piacere che il comandante già sia intervenuto sulla stampa, magari richiamando anche più anche l’aspetto sanzionatorio che quello educativo. Quindi, occorrerà anche, magari, pensare, che qualcuno si faccia carico di corsi di educazione all’utilizzo della bicicletta, soprattutto nelle ore serali, ma anche nelle ore giornaliere perché il contromano è una moda. Quindi, vediamo persone che ti tirano in contromano e che ti vengono, chiaramente, poi beccate non solo in fragranza di reato, ma che vengono poi beccate dalle automobili o dai camioncini. Quindi, occorre fare una considerazione seria, questa mozione va in questa direzione. Quindi, io credo ci sia l’accoglienza da parte di tutto il Consiglio e ringrazio Aldo per la mozione presentata.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. C’è qualcuno che vuole intervenire? Consigliera Tropepe.

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie Presidente. No, solamente una cosa velocissima. Non solo nelle zone del Macrolotto, ma anche nei quartieri intorno. No, no nei quartieri intorno, infatti volevo specificare questa cosa perché con il Consigliere Calussi ne parliamo diverse volte, l’abbiamo segnalato diverse volte. Nelle zone intorno al Macrolotto, ad esempio via Del Purgatorio, veramente la sera c’è da avere paura, c’è due curve pericolose, e la sera è abbastanza pericoloso per chi va in bicicletta e per chi guida. Quindi, ringraziamo il Consigliere Milone e il Presidente della Commissione 3, Roti, per gli emendamenti e chiediamo, appunto, che in queste zone intorno, le strade che portano ai macrolotti, soprattutto le strade più interne, quelle meno frequentate, quelle sono quelle frequentate da biciclette e però sono pericolose. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tropepe. Ho iscritto a parlare il Consigliere Ciardi. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì, anche, ovviamente giusta questa mozione. Io avevo già fatto delle question time forse sulla cosa e, effettivamente, la situazione è fuori controllo. E' fuori controllo perché, secondo me, i vigili urbani non ce la fanno, penso, a gestire una cosa in questa maniera, anche perché il problema, come diceva giustamente anche il Consigliere Roti e gli atti, è a tutto raggio. Addirittura Via Roma è una roba. Via Roma la mattina c'è uno sciame in avanti, uno sciame indietro e viaggiano tutti sui marciapiedi anche, sicché c'è doppio o triplo problema, capito? Perché i marciapiedi sono diventati ciclabili, viaggiano eh, e questa è ignoranza. Questo perché potrebbero tranquillamente fare la strada parallela e andare in strada normale. Quindi, c'è proprio, secondo me, non ho capito se è una carenza di conoscenza, quindi, è vero, forse qualcuno non sa, oppure se è proprio pigrizia piuttosto che. Il Macrolotto sì, addirittura, in due in bicicletta anche. In due in bicicletta abbracciati, cioè situazioni veramente pericolosissime. Non lo so come si possa fare risolvere questo, per me è un problema. Ci vorrebbe, addirittura, delle pattuglie dei vigili dedicate a sanzionare. Poi non lo so come, sanzionare come, boh, sequestrare le biciclette, insomma è una roba che varrebbe la pena approfondirla perché vedo, secondo me, siamo un po' disarmati di fronte a questa cosa qua. E quindi, non lo so, ben venga la mozione e ben venga comunque una ulteriore analisi di questa cosa qua. Fatto sta che i famosi cartelli blu, cioè prima c'era dei cartelli con scritto la bicicletta sbarrata o quello che era. Ora c'è questo cartello blu, con questa macchina bianca che devo dire, magari, chi non è pratico del Codice della Strada forse non è chiarissimo che lì non ci può andare le biciclette. Forse era meglio una bella bicicletta sbarrata perché se questi vengono da paesi dove non hanno fatto scuola guida e non sanno niente, io vedo una macchina bianca, boh non è che così semplice capire che non si può andare in bicicletta. Prima c'era addirittura il carretto, vi ricordate, c'era l'omino con il carretto sbarrato. Ora, magari, questa cosa qui, secondo me, andrebbe bene forse affiancare alla nuova segnaletica anche, la vecchia segnaletica o della segnaletica prodotta dal Comune di Prato dove si va a far capire che lì, in quelle strade, le biciclette non ci possono andare, siano essi ciclisti pratesi doc, di vecchia data e anche extra comunitari che, purtroppo, per motivi vari, loro non hanno conoscenza dei divieti oppure non hanno alternative.

Escono i Consiglieri Longobardi e Giugni. Presenti n. 22.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. C'è qualcun altro che vuole intervenire su questa mozione? Posso mettere in dichiarazione di voto? Allora, se siamo tutti d'accordo, avendo accettato il capogruppo Milone gli emendamenti, la votiamo già emendata, va bene? Capogruppo, è d'accordo? Certo. Benissimo. Allora, noi mettiamo in votazione la mozione su misure di contrasto sull'uso pericoloso di biciclette, scritta dal Capogruppo Milone con gli emendamenti del Consigliere Roti, Presidente della Commissione 3. Per la dichiarazione di voto, Capogruppo Sciumbata? Non è in aula. Capogruppo Lombardi? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? A posto. Capogruppo Pieri, dichiarazione di voto? No. Prato per Cenni dichiarazione di voto? Nessun. Capogruppo Giugni? Non è più in aula. Per il Movimento 5 Stelle? Nessuna dichiarazione. Gruppo di maggioranza? Nessuna dichiarazione.

Allora, mettiamo in votazione la mozione emendata sulle misure di contrasto all'uso pericoloso delle biciclette. Per favore, siccome sono uscite diverse persone dall'aula, mi verificate, chi è accanto, Consigliere Ciardi, se sono stati tolti i badge, per favore? Sì, sì, sì. Bene.

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA

Ora si verifica chi è. 22. A venti diritto 23. 22 favorevoli, nessun astenuto, nessuno contrario. Ho un non votante. Si verifica chi è e si vede se è in aula o no. Bartolozzi, è uscita dall'aula e si leva il badge. Troppo tardi, va bene. Non era in aula.

Quindi, va bene 22 presenti, 22 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. La mozione è approvata. Grazie.

Abbiamo l'ultimo punto, per oggi, all'ordine del giorno. Chi la presenta? Consiglieria Tropepe, grazie.

P. 28 - MOZIONE PER UNA GESTIONE INTERAMENTE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

DISCUSSA CON ATTO 187/2018

Esce il Segretario Generale Dottoressa Fedeli. Presiede il Vice Segretario Dottor Ducceschi.

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie Presidente. Bene, questo nostro gruppo ha voluto presentare, appunto, questa mozione perché, come tutti sappiamo, nel 2021 finisce una convenzione con Publicacqua e quindi ci sembra importante, non solo la Commissione 4, ma anche il Consiglio Comunale, che è l'espressione di tutta la città, appunto potesse discutere e parlare della gestione del servizio idrico integrato. Io, adesso, vi leggerò la mozione perché ha molti dati tecnici, quindi, onde evitare sbagli, ve la leggerò.

Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 21.

“Mozione per una gestione integralmente pubblica del servizio idrico integrato”.

PREMESSO CHE l'acqua è un bene essenziale alla vita, un bene comune e un diritto umano universale, che come tale va gestito, nonché conservato per le future generazioni.

L'accesso all'acqua potabile è un diritto umano fondamentale e che dall'acqua, oltre ad essere indispensabile per la vita umana, a svolgere un ruolo fondamentale per la regolamentazione del clima, rappresenta una risorsa indispensabile per molte attività economiche.

La disponibilità di acqua potabile rappresenta un passaggio indispensabile per lo sviluppo e la crescita di qualsiasi comunità.

Rientrano i Consiglieri Longobardi e Giugni. Presenti n. 23.

CONSIDERATO CHE Publicacqua SPA è la società affidataria dal 1° gennaio 2002 per la gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Medio Valdarno, asse portante della Toscana, che interessa le quattro province di Prato, Firenze, Pistoia ed Arezzo e serve più del 25% della popolazione toscana.



Publiacqua SPA ha una concessione per la gestione di tipo pubblico private partnership o società miste con partner privato con specifici compiti operativi, scelto con gara conclusasi nel 2006.

Acque Blu Fiorentine SPA partner privato di Publiacqua SPA..(BRUSIO IN SALA)..scusate eh, ma se sento voi. Publiacqua SPA detiene il 40% del capitale sociale ed è composto da una serie di aziende pubbliche e private, fra le quali ACEA SPA, che detiene il 75% delle azioni di Acque Blu Fiorentine e da SUEZ poco al di sotto del 25%.

La concessione in essere termina il 31/12/2021 e con tale scadenza l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, l'A.I.T, formata da 50 Comuni Toscani di tutte e dieci le province, dovrà scegliere un soggetto unico a cui affidare la gestione del servizio idrico integrato per tutta la Toscana e che tale gestione subentrerà alle attuali aziende degli ambiti delle diverse ex ATO alle scadenze di loro concessione.

Per le leggi attualmente in vigore, il futuro gestore potrà essere alternativamente scelto fra le seguenti tre tipologie:

tipologia A) affidamento a società in house, società interamente pubblica partecipata da tutti i Comuni affidatari del servizio per i quali essa svolge la propria attività.

Tipologia B) affidamento a società mista pubblico-privata, con partner privato scelto con gara e con specifici compiti operativi.

Opzione C) affidamento a società scelta con gara.

VISTO CHE l'esito del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno del 2011, sancito con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio del 2011, n. 113 e n. 116, ha stabilito la volontà da parte degli elettori di affermare una gestione interamente pubblica del servizio idrico e che l'A.I.T dal mese di settembre 2018 inizierà l'analisi sulla possibilità dell'affidamento ad una società in house.

Ora, mi dispiace se ci fosse il Vice Sindaco Faggi, insomma, ci potrebbe aggiornare, visto che è lui il delegato per il Comune, ci potrebbe aggiornare sugli ultimi svolgimenti, appunto, che sono avvenuti in A.I.T su questa argomentazione.

Pertanto noi CHIEDIAMO a Sindaco e Giunta:

-a sostenere nelle sedi competenti, in vista della scadenza della concessione a Publiacqua nel 2021 la necessità di una gestione interamente pubblica del servizio idrico integrato, valutando le modalità più opportune per raggiungere questo obiettivo.

Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tropepe. C'è iscritto qualcuno a parlare? Consigliere Ciardi, grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – No, va beh, ovviamente l'argomento è interessante e io, ovviamente, mi adeguo alla volontà, diciamo, popolare di quando fu scelta la guida pubblica anziché privata. Quindi, fu fatta questa scelta e quindi dobbiamo prenderne atto. Vedo però che al livello legislativo, e quindi quando si parla di legislativo, magari poi ci mettiamo tutti una mano sulla coscienza, ad oggi leggo che le leggi attualmente in vigore danno tre alternative: tra le tre alternative, le leggi in vigore, danno l'opportunità della parte privata. Quindi, diciamo, la legge non ci aiuta nel senso nell'avere diritto. Evidentemente non abbiamo questo diritto, la legge non ci dice che abbiamo questo diritto. Poi, noi, Comune, legiferiamo, però dopo c'è l'ambito territoriale, c'è la Regione e tutto il resto. Quindi, noi voteremo, io sono ovviamente a favore di questa pubblicizzazione e va bene, anzi io sono contrario che poi ci sia un partner privato che dall'acqua vada a prendere il 40% dei nostri utili. Però, secondo me, la battaglia non so se la si può vincere. Quello che, secondo me, sarebbe opportuno, sarebbe che ogni Comune diventasse autonomo nello scegliere. Cioè quello sì magari. Cioè, nel senso, questa cosa che noi Comune di Prato si decida di andare da soli, una volta che si è deciso, poi bisognerebbe poterlo fare, eh. Non che poi c'è chi per noi che decide che il 30, il 40 o il 50% poi invece debba andare in mano pubblica. Non so se i potrà fare, però il fatto che noi si decida di poter andare da soli, mi verrebbe di dire: dal 2021 il Comune di Prato, e quindi a questo punto mi immagino il Comune di Prato nella sua quota parte dovrà ricomprare le quote del partner, oppure, come disse l'Alessi nella mia interrogazione, quella, no l'interrogazione, che feci l'altra volta, in cui dissi: purtroppo alla scadenza ci sarà una marea di soldi di investimenti già fatti, che dovranno essere resi a coloro, che hanno gestito finora. Quindi, c'è questo problema: che alla scadenza c'è da rendere tantissimi soldi, a coloro i quali hanno fatto questi investimenti e sembrerebbe che noi, piccoli Comuni poverelli, non avremo i capitali affinché si possa mandare via, ecco. Penso sia questa la chiave di lettura perché se non si rischia di fare tanta discussione, ma però non dare poi ai cittadini la reale fotografia. Prima fotografia è che, secondo me, il 2021 non scadrà. Secondo me, nel 2021 continueranno questi qui ad andare avanti perché, pur essendoci la scadenza, ma ci saranno degli impegni economici così grossi, da parte di chi vorrà subentrare, che sarà difficile estromettere ACEA, per dire nomi e cognomi, immediatamente nel 2021 dalla partecipazione

privata. Questa è la mia opinione, poi il Faggi ci dirà se è vero o no, non lo so. Ma non sono parole mie, sono parole dell'Alessi. Quindi, io non è che io parlo per me, Alessi nella scorsa. Quindi, nel senso, dico secondo me sarà un po' difficile perché si parlava di 300 milioni di Euro, delle cifre spaventose che domando io, magari potrei anche dire: okay, 300 mila, io, Comune di Prato, voglio riappropriarmi di quella quota lì, quanto è la mia quota parte di Consiag o Comune di Prato per potermi riappropriare? Dopo di che, via, via, si manda via il partner privato perché noi si ricompra la quota parte o comunque si va a subentrare a quella quota parte lì. Quindi, l'intervento è breve, nel senso la chiudo qui perché sono d'accordo. Secondo me, c'è delle insidie. Al di là noi di renderci disponibili a farlo, secondo me, poi tra il dire e il fare c'è di mezzo una marea di soldi che ci metteranno nelle condizioni di dire: eh, ma purtroppo, ora non si può fare perché da domani si volesse subentrare c'è da pagare. Io questa cosa, meno male c'è il filmato, almeno poi ci si ricorderà, che il 2021, secondo me, non cambierà niente, ma ci sarà una proroga di X anni affinché quello che deve andare via possa in qualche modo. Ora, non la voglio banalizzare, però, secondo me, purtroppo visti i numeri che c'è. E qui chiudo dicendo che questa famosa favola degli investimenti, che dovevano essere retribuiti con questo piffero di tariffe, che aumentano sempre, erano apposta perché quelli che investivano dovevano essere remunerati dell'investimento. Cosa faremo? Arriveremo noi al 2021 in cui anziché i soldi che abbiamo pagato, che abbiamo già pagato gli investimenti, no rimarremmo con un dare di 300 milioni di Euro che sarà una tagliola che, secondo me, sarà difficilmente districabile nel 2021. Poi, la faremo l'operazione di mandare via il partner privato, ma secondo me non nel 2021, ma, secondo me, avremo da masticare amaro ancora per un po' di anni.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. Ho iscritto a parlare l'Assessore Faggi. Grazie.

VICE SINDACO FAGGI – Sì, allora la questione di Publiacqua è una questione che è stata dibattuta in modo approfondito all'interno della Commissione 4 e che io vorrei un po' riesplicare. Certo, è vero, nel 2021, parto dalla fine, non saremo in grado di uscire da Publiacqua. Non saremo in grado di uscire da Publiacqua per come la conosciamo adesso. Non saremo cioè in grado di ritoscanizzare, riportare in Toscana la gestione dell'acqua. Questo anche perché, diciamo, il socio privato, capitanato dal Comune di Roma a differenza delle strombazzate e strombazzanti promesse elettorali si è comportato nella gestione dell'acqua né più e né meno come facevano quegli altri, anzi, forse, peggio. Quindi, questo elemento è un elemento che va politicamente rimarcato, cioè il fatto che il Comune di Roma, che è proprietaria di ACEA e che è la maggioranza del partner privato, che gestisce Publiacqua, ha un

comportamento, Consigliere Ciardi, che è quello che potrebbe essere SUEZ o la McDonald's o qualsiasi altra multinazionale, che lucra sull'acqua. Questo è il punto di partenza ed è uno degli elementi per cui noi nel 2021 non usciamo. Perché se l'approccio pubblico promesso fosse stato quello che avevano detto in campagna elettorale, probabilmente si usciva e invece no, perché poi alla fine ci si trova di fronte ai problemi reali e uno dice: mah, forse, realmente le cose che ho detto erano un po' delle baggianate. Ecco, quindi questo è il punto di partenza, che è bene avere chiaro perché poi, mi sembra, cioè poi uno deve anche rendere conto politicamente delle cose, che dice ai cittadini. Detto questo, io credo che gli obiettivi, che noi dobbiamo raggiungere, che l'Amministrazione Comunale di Prato vuole portare, è quella di garantire una, uso un termine inappropriato, ritoscanizzazione della gestione dell'acqua. Cioè garantire una gestione dell'acqua pubblica, in mano pubblica, in mano cioè ai Comuni, senza correre però il rischio di tornare alle municipalizzate, che non hanno la sostenibilità o la capacità di accesso al credito o l'organizzazione per poi gestire il tema delicato, come quello dell'acqua, e che ha una gestione impiantistica, che è quanto meno interprovinciale. Questo è il primo obiettivo.

Secondo obiettivo. Lei parlava di tariffe. Anch'io sono d'accordo che le tariffe vanno sterilizzate. Noi abbiamo la necessità di far pagare non più di quello che viene pagato adesso dai cittadini. Quindi, tariffe zero. Tariffe zero.

Terzo punto. Noi abbiamo la necessità di mandare, e quindi di, noi abbiamo la necessità di fare uscire Acque Blu Fiorentine, che è il socio privato, garantendo alla Società Publiacqua e a coloro che devono subentrare, la sostenibilità economica di questo percorso. Non è che possiamo sfasciare Publiacqua o possiamo permetterci un valore di uscita che superano certe soglie. Perché nel 2021 le soglie di uscita, il valore di uscita residuo sarebbe di 458 milioni.

Terzo, ultimo elemento, che, secondo me, è centrale noi dobbiamo garantire un vettore, che sia pubblico, lo ribadisco. Pubblico. Che abbia le caratteristiche per rispettare i dettami del referendum, a cui tutti noi siamo abituati a sentire parlare e a discuterne, e che abbia, però, la capacità gestionale adeguata. Per fare questo, Consigliere, sono stati fatti i conti dalla autorità territoriale, è stato richiesto uno studio all'assemblea, all'Autorità Idrica Toscana, in forma territoriale, dei costi dei benefici e del punto di caduta, che può consentire il risultato di tutti gli elementi, che ho detto. E questo elemento si trova, prendendo anche conto di quello che viene chiesto nella mozione rispetto alle novità del mese di settembre, si trova in una proroga, che Publiacqua deve chiedere, perché è la società che deve chiedere all'A.I.T la proroga, la proroga in tre anni. Tre anni. Questo consentirà il raggiungimento degli obiettivi, che vi dicevo: cioè tariffazione congelata. Tariffazione congelata, percorso ipotizzato e ipotizzabile di uscita con una forma di

in house, e il terzo elemento un quantitativo di uscita in termine di milioni, che sia sostenibile, pari ad una somma che oscillerà fra i 250 e i 270 milioni, 280. Quanti se ne deve rendere al socio privato, che se ne va? Se ne deve rendere il 40%. Il resto, rispetto alla forza con cui noi ci dobbiamo arrivare, alla struttura della società, è una cifra assolutamente compatibile con il percorso che poi ci vedrà gestire l'acqua in Toscana per i prossimi quarant'anni. Perché dico questo? Perché la Legge Regionale, ricordo a tutti, fa partire un processo di aggregazione, che partirà con l'affidamento, io spero, in house del nostro ATO, dell'ATO dell'acqua territoriale, l'ex Publiacqua e tutti gli altri ambiti, tutti gli altri ambiti dovranno necessariamente inglobarsi nel nuovo vettore che questo ambito studierà nei prossimi quattro anni. Quindi, noi riusciamo e abbiamo finalmente all'orizzonte un obiettivo che è quello di ripubblicizzare l'acqua, di ripubblicizzarla attraverso un vettore ovviamente pubblico, con una sostenibilità di accesso al credito che può garantire il raggiungimento e l'obiettivo e può portare, quindi, davvero, in Toscana la più grande società di gestione dell'acqua europea, allo stato attuale. Quindi, questi sono gli elementi, che noi andremo a proporre, Consiglieri, all'A.I.T. E non è detto che ci sia, che la discussione vada poi nel modo sperato, perché poi l'A.I.T è composta da tutti i rappresentanti della Toscana. Quindi, anche qua ci si misurerà su chi è d'accordo o chi no, su chi fa promesse e chi, invece, cerca di portare a casa il risultato. E sarò curioso di vedere chi sarà contrario ad una impostazione, come questa che noi poi mettiamo a disposizione del Consiglio. Quindi, Consigliere, ha ragione: nel 2021 noi non potremmo garantire l'uscita. Nel 2024, però, noi possiamo garantire l'uscita e fare il percorso, che ho detto, che sarebbe un successo, dal mio punto di vista, strepitoso rispetto alla gestione dei servizi, ovviamente nell'ottica mia, nella mia ottica, che è un'ottica di gestione dei servizi pubblici, in mano pubblica e non legata necessariamente al profitto. Per raggiungere questo obiettivo anche i dividendi saranno abbattuti il più possibile dal 2019, e..(INTERRUZIONE)..e anche questo, quindi, sarà un risultato. Altra cosa: gli investimenti, nei prossimi anni, saranno investimenti all'altezza degli ultimi due. Quindi, si parla di una capacità di investimento di circa 80 milioni l'anno per i nostri territori. Capacità che è in linea con quello che è stato sempre, con gli standard degli ultimi anni. Quindi, garantiamo tariffa zero, gli stessi investimenti, non diamo i dividendi perché per i motivi, che sappiamo, e garantiamo un percorso di pubblicizzazione certo. Io credo che il risultato e gli obiettivi, che quanto meno la mozione ci pone, siano sostanzialmente rispettati e vadano, per quanto ci riguarda, nell'ottica della proposta politica, che abbiamo sempre portato avanti in questi anni.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco Faggi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Capasso. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Mah, intanto, una puntualizzazione rispetto a questo ordine del giorno. La faccio al Presidente Carlesi: per quanto riguarda tutte le tematiche del tema acqua, da quando è iniziata questa legislatura, si è sempre operato in Commissione 4, come ricordava la collega Tropepe, e i documenti sono sempre usciti lì. Però, posso capire le problematiche all'interno del PD nel portare questo documento a firma di tutti i commissari della Commissione 4. Ora, vorrei leggerei anch'io un piccolo documento, un paio di punti, era abbastanza lungo, era tre pagine, sul tema dell'acqua.

Nel 2010 le Nazioni Unite hanno approvato una risoluzione che riconosce l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi igienico-sanitari come diritti umani fondamentali. Il testo della risoluzione è stato accolto positivamente anche dall'Italia. Data la natura del bene in questione, la gestione del servizio idrico territoriale, dovrebbe essere svincolata dalla logica e dalle politiche che rispondono ad interessi meramente economici-privati, volti a produrre utile. Il risultato della consulta referendaria, svoltasi il 12 giugno 2011, per i quesiti citati in oggetto, ovviamente ora cito anche l'oggetto, ha avuto un esito positivo, oltre il 90%, sia in termini di affluenza e sia in termini di consenso. Publiacqua SPA è la società affidataria dal 1° gennaio 2002 e ha la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno. L'Autorità Idrica Toscana, A.I.T, è un ente pubblico rappresentativo di tutti i Comuni toscani, al quale la Legge Regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività e la gestione del servizio idrico integrato.

Questo era un ordine del giorno..(INTERRUZIONE)..ho già superato i cinque minuti? Ah, ecco.

PRESIDENTE SANTI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE CAPASSO – Questo era un ordine del giorno, che aveva presentato il Movimento 5 Stelle il 23 marzo 2015 con oggetto “ordine del giorno sull'applicazione dei quesiti 1° e 2° del referendum sul servizio idrico integrato – Revoca della concessione a Publiacqua SPA e riduzione della tariffa dell'acqua”. E discusso in questo Consiglio Comunale il 17 dicembre 2015. Io vi ricordo che dalla discussione di questo Consiglio, che si poteva ritenere un Consiglio straordinario sui temi dell'acqua, furono discusse anche altri, diciamo, ordini del giorno presentati dal Movimento 5 Stelle, dal collega Berselli ecc, questo ordine del giorno fu bocciato. Io, tra l'altro, preventivamente alla discussione in Consiglio Comunale, portando

questo ordine del giorno in commissione, avevo richiesto uno studio di fattibilità sull'eventuale importo di pubblicizzazione del servizio idrico, vennero gli uffici che ci dettero, più o meno, una cifra a cazzotto su quanto poteva essere l'importo totale di ripubblicizzazione e dal 2015 ad oggi diciamo è stato fatto poco dal PD di Prato verso questa direzione. Poi, vado a leggere l'oggetto di questa mozione, presentata il 6/8/2018 "mozione per la gestione interamente pubblica del servizio idrico integrato" e mi chiedo, senza polemica eh: cos'è cambiato dal 2015? C'è una differenza sostanziale, arriva dalla regia. Io non lo so qual è la differenza sostanziale. Questa mozione, questo ordine del giorno del Movimento 5 Stelle chiedeva:

1) ad effettuare uno studio di fattibilità sull'affidamento del servizio idrico integrato ad una società totalmente pubblica. Che è il vostro primo punto.

2) A promuovere in sede dell'Assemblea dell'ATO 3 la revoca della concessione del servizio idrico integrato, considerando per tale gestione un soggetto interamente pubblico alla scadenza dell'attuale contratto di servizio, che la Consigliera Tropepe ha citato essere il 31/12/2021. Quindi, c'era tutto il tempo dal 2015, ora siamo nel 2018, a fine 2018, per mandare, io non so chi è il delegato, credo l'Assessore Faggi, in A.I.T, ci abbiamo un vice Presidente dell'A.I.T che è il nostro Vice Sindaco per portare tutte le problematiche inerenti la ripubblicizzazione del servizio..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, okay, poi non mi ricordo, comunque è in A.I.T se non mi ricordo male. Ah, l'Alessi. Perfetto. E quindi, in qualche modo, fare tutta la lotta politica, che si poteva fare nelle sedi istituzionali, che nel 2015 il Movimento 5 Stelle chiedeva, salvo poi, oggi, diciamo svegliarsi a ridosso della concessione, è ovvio che ora ci vuole una proroga, credo anche al livello, nel 2018 ci voglia una proroga, finirà la legislatura e io non so quale sarà, diciamo, l'atto finale che il Pd di Prato vorrà fare anche in A.I.T per sbloccare questa situazione. E poi, poco fa, sentivo dal Consigliere Ciardi ci vorrà, molto probabilmente, mancano le leggi, c'è stato un referendum, il 90% dei cittadini italiani, in qualche modo, si è espresso. Quindi, se manca qualcosa, molto probabilmente, il Movimento 5 Stelle, che in questo momento è forza di governo, io ricordo una, anzi la prima stella del Movimento 5 Stelle è l'acqua. Acqua bene comune. Come ACEA. Guarda, io, allora siccome è già la seconda volta che il Vice Sindaco Faggi, un l'altro giorno in commissione e l'altra oggi, cita il programma del Movimento 5 Stelle della Raggi di ACEA, mi sono, guardi, scaricato qui il programma ufficiale, depositato al Comune di Roma, del Movimento 5 Stelle che a quell'epoca era a guida di Virginia Raggi, poi ha vinto, e cita:

1) "servizio idrico integrato nell'ambito del tema ambiente. Riorganizzazione dell'assetto societario di ACEA ATO 2 SPA in ottemperanza del referendum sull'acqua.

- 2) "Riformulazione della convenzione di gestione con ACEA ATO 2 Spa attraverso l'ente di governo di ambito".
- 3) "Inserimento nello Statuto di Roma Capitale del concetto di diritto dell'acqua".
- 4) "Maggiore trasparenza delle attività di ACEA ATO 2 verso la cittadinanza".
- 5) "Monitoraggio degli interventi sul sistema di depurazione e fognature".
- 6) "Coinvolgimento del garante del servizio idrico integrato nell'attività di controllo del servizio idrico".
- 7) "Avvio di un monitoraggio delle fontanelle pubbliche".

Questo era depositato a Roma nel 2016, quando si è presentato il Movimento 5 Stelle a Roma. Quindi, io non so, lei, Vice Sindaco, a quali notizie molto probabilmente di stampa corrotta lei fa riferimento, però questo è quello con cui il Movimento 5 Stelle..

VICE SINDACO FAGGI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE CAPASSO – Come no? Allora, a parte che lei non sta a Roma e dubito che segua anche le attività di Consiglio del Movimento 5 Stelle di Roma, però questo è il mandato con cui il Movimento 5 Stelle di Roma si è presentato.

Poi, è ovvio che ACEA è tutto un marchingegno enorme e che fa, sì ma questo però è il programma. Quindi, non diamo delle inesattezze. Va beh, senza fare dibattito, ad ogni modo, ad ogni modo..

PRESIDENTE SANTI – Scusate eh! Ma, Scusate eh! Ma noi siamo in Consiglio Comunale, eh. Non siamo ad un bar. Finisca.

CONSIGLIERE CAPASSO – Ad ogni modo, in queste parole, che ho letto prima poco fa, del Movimento 5 Stelle di Roma, io ci leggo né più e né meno quello che voi chiedete oggi nel 2018 e quello che un po', in maniera un po' più articolata, perché l'ordine del giorno, che noi abbiamo presentato nel 2015 era molto più articolato, chiedevamo noi. Quindi, senza polemica, che dire? Noi si voterà a favore, poi, magari, se durante il resto degli interventi ci sarà modo di, cioè si aprirà un dibattito, magari mi riservo di intervenire anche in dichiarazione di voto. Si voterà a

favore, un po' in ritardo, veramente, senza fare polemica, però meglio tardi che mai, mi è arrivato finalmente questo ordine del giorno. Mi dispiace un po' per la prassi, visto che sul tema dell'acqua siamo sempre stati compatti in commissione, come diciamo gruppi consiliari, anche nel votare documenti simili in Consiglio Comunale. Però, va beh, ormai è andata così e quindi aspettiamo l'esito della votazione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carlesi e poi il Consigliere Giugni. Grazie.

CONSIGLIERE CARLESI - Sì, io, diciamo che mi interessa il giusto entrare in polemica con Capasso perché, normalmente, io faccio sempre il raffronto con Livorno e con Roma, ma stasera mi voglio astenere, perché i dati parlano da sé. Rispetto al passato, alla bocciatura della mozione del Movimento 5 Stelle dell'epoca, perché lì era una revoca immediata. Io sulle revoche immediate non ci credo mai, per un motivo molto semplice: perché le revoche, quando si fanno, bisogna avere pronti i soldi per pagare, e i soldi pronti per pagare non c'erano all'epoca e non ci sarebbero nemmeno ad oggi. Come nessuno in questo momento in Italia, chiunque governi, ha i soldi per revocare delle concessioni ventennali, o quindicennali o trentennali, salvo che non decida di tirare fuori i soldi da un debito, che non so quale potrebbe essere, e trattandosi di cifre enormi. Capisco che a Roma non lo possono avere fatto, ma per una ragione molto semplice: non perché la Raggi non la vuole fare, perché il socio privato, Caltagirone e Company, gli rimetterebbero un conto che non ce la farebbe mai il Comune di Roma a pagare. Ecco perché, molto probabilmente, era sbagliata la richiesta di revoca. Ci fosse stata..no, era il punto perché se nella mozione si dice si revoca, il resto e casca tutto da sé. Cioè è il punto. Il ragionamento di fondo, invece, per me è un altro: intanto, il percorso, che ha detto anche il vice Sindaco, mi sembra un percorso certo. Noi si dice: alla scadenza, siamo disposti ad una proroga. Però, nello stesso momento, si dice: breve, certa e nello stesso momento si decide che si parte subito per il percorso di una società in house, quindi pubblica. Questo è un dato di fatto puntuale, che mi sembra che se dall'A.I.T uscisse questo, io farei salti di gioia, perché vorrebbe dire che finalmente si riporta l'acqua in capo a quelli che sono i Comuni.

Escono i Consiglieri Napolitano e Milone. Presenti n. 21.

L'altra questione, che io ritengo importante, e mi dispiace che stasera si dibatta alla fine del Consiglio con metà che sono, insomma qualcuno che è andato via, questa mozione. Perché l'altra mozione, la cosa importante, che il Vice Sindaco ha detto e che, forse, l'ha detta un po' anche di sfuggita, è che: la Regione Toscana, con legge regionale, ha stabilito che si debba avere un soggetto unico in tutta la Toscana. Si badi bene, lo ripeto oggi, perché l'ho detto già in commissione, non per ottimizzare di avere meno costi, perché questo non sarà. Io non credo che questo sia l'obiettivo, perché è impossibile. Io credo che la gestione dell'acqua, essendo una risorsa fondamentale e primaria, debba essere su larga scala, perché le fonti di approvvigionamento necessariamente sono poche e quelle poche, che esistono, devono fare fronte ad una popolazione importante anche come numero. E poi c'è un ulteriore elemento: siccome il gestore dell'acqua e anche il gestore della depurazione, e siccome la depurazione è fondamentale nello scenario della risorsa idrica, perché se io scarico nell'Arno roba non depurata, automaticamente mi ritrovo inquinato tutta una serie di sorgenti, oppure di pozzi che possono essere necessari per attingere l'acqua, e quindi siccome il soggetto, che gestisce la risorsa acqua, gestisce anche la depurazione, io credo la depurazione debba essere su larga scala, come gestione. Perché, dalla sorgente al mare, noi bisogna avere una attenzione fondamentale nella protezione dell'acqua come sorgente da dove si attinge, che sia sorgente di monte, che sia sorgente di pozzo, che sia sorgente di mare, perché si procede a desalinizzare l'acqua. Deve essere, comunque in ogni caso, un'acqua che ha caratteristiche più pure possibili e quindi che non ci sia un inquinamento a monte.

Escono i Consiglieri La Vita e Sapia. Presenti n. 19.

Ecco, allora che diventa fondamentale che questo soggetto sia un soggetto che agisce su larga scala. Secondo me, la scala regionale oggi potrebbe essere la scala giusta nel futuro per quello che si legge nel mondo può darsi che non sia nemmeno sufficiente. Questo è un ulteriore elemento. Se si pensa che in alcune zone del mondo si sta cominciando a pensare a gestire l'acqua nemmeno al livello nazionale, ma addirittura fra accordi fra Stati, da quanto sta diventando preziosa come risorsa e ne abbiamo, no non guardiamo l'Africa e l'Asia, sto parlando dell'Europa, sto parlando dell'Europa, perché il Danubio, il Danubio sta diventando un problema per tutti e siccome attraversa tanti Stati, sta diventando un problema per quanto riguarda proprio la risorsa idrica e quindi si stanno interrogando gli Stati su come gestire la problematica Danubio e quindi stanno cercando degli accordi fra loro. Quindi, oggi, forse per noi in Toscana può essere sufficiente la scala regionale e mi auguro che rimanga nel tempo e per tanto tempo, ma se questo non dovesse essere per tanti altri motivi, bisognerà superare questo livello per procedere ad andare ad una gestione dell'acqua.

al livello sicuramente nazionale. Questo è un punto, credo, che noi bisogna mettersi in testa perché gli scenari futuri sono scenari sull'acqua preoccupanti, perché dove non c'è il problema dell'inquinamento, c'è il problema delle infiltrazioni del mare. Cioè abbiamo zone dell'Italia, penso ad alcuni Comuni, per esempio, che sono sulle rive del Po', che hanno problemi seri per quanto riguarda attingere l'acqua, perché prima era buona, ora è un'acqua che ha una componente di sale enorme, perché il mare si sta stringendo sempre più all'interno del fiume e quindi sta creando difficoltà ai depuratori perché sono nati per depurare un certo tipo di acqua, e ora invece ne hanno un tipo di depurare completamente diversa. Si va, si dovrebbe procedere a desalinizzare e non a depurare. Quindi, tutte queste problematiche, ci stanno cominciando ad arrivare e bisogna non essere miopi in questo senso e quindi un soggetto, che riesca a gestire per tutta la Toscana l'acqua, credo diventa una scelta politica urgente ed importante.

L'acqua, poi, credo, in prospettiva, costerà sempre di più nell'averla pura alle nostre case, perché avrà bisogno di fare chilometri per arrivare, avrà bisogno di impianti di depurazione sempre più ammodernizzati e soprattutto avrà bisogno di condutture e di acquedotti sempre più all'altezza della situazione e sempre con meno perdite. Quindi, i costi, secondo me, saranno, diciamo, costretti ad aumentare. Io spero che questo possano, in una logica di gestione pubblica, questo non si traduca nei costi per i cittadini, perché a quel punto si potrà fare a meno di avere gli utili, nonostante che in questo momento, Comuni in Toscana, di diversi colori, dal Centro Sinistra, al Centro Destra, Movimento 5 Stelle, fanno conto sugli utili di Publiacqua o degli altri gestori. Quindi, io credo che noi bisogna avere un approccio molto più razionale, molto più laico, anche in questo senso e molto più realista. Il realismo, in questo momento, porta a dire: che per smontare la gestione attuale, che ha forse anche dato dei suoi risultati in questi anni, c'è bisogno di un po' di tempo e di tanti soldi, perché i soggetti privati dove sono vogliono portare a reddito la situazione. Questa è la situazione. Io voglio essere realista in questo senso: per me, oggi, puntare ad avere 2021, con certezza tre anni, due anni, tre anni di proroga ed avere la certezza che si mette in piedi un soggetto in house, per me questo sarebbe una scelta straordinariamente importante e quindi, se ci si arriva, si fa, si vince il Super Enalotto quello grosso, quello quando c'è il jackpot veramente da numeri elevati, però lo vince tutta la cittadinanza, lo vincono tutti i cittadini. Io credo che lavoriamo per questo. Poi, il fatto che non si sia portato in Commissione, io posso anche dare ragione a Capasso, però su questo aspetto la vostra posizione era di revoca e quindi anche all'epoca non fu possibile trovare un accordo su quella mozione perché voi la parola "revoca" non la voleste togliere dalla mozione. Se ci fosse stata una disponibilità in quel senso, molto probabilmente la mozione l'avremmo votata tutti insieme nel 2015.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Ho iscritto a parlare il Capogruppo Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. E' difficile oggi l'intervento, molto difficile. Sì e complesso, però stimolante eh. Perché dentro a questa mozione ce n'è un'altra, poi ce n'è un'altra ancora e poi ce n'è un'altra ancora. C'è un motivo, c'è un altro, c'è scritto una cosa e se ne sottintende tante altre. Quindi, dico è stimolante. E' stimolante soprattutto per chi, come me, probabilmente non farà mai carriera politica perché ha un difetto: quello di cercare di andare sempre alla sostanza, di arrivare sempre a dove, a quello che anche parole, messe in un modo, forse, sottintendono o non sottintendono. E qui è stimolante proprio per questo perché con questa mozione si capisce che il percorso, che l'Amministrazione ha già in testa, è già lucido. Ha già un nome e un cognome. Non c'è scritto, ma è stato anche detto in Commissione eh, dal Vice Sindaco, non c'è scritto qua, però ha un percorso che l'Amministrazione ha già delineato, ben delineato e che ritengo, su un tema così importante, dovrebbe entrare in quest'aula e farcene partecipe, per stimolare una discussione in quel senso, e non arrivare con una mozione che è difficile da contestare, perché soprattutto ora, che va di moda, vanno di moda gli slogan, questo è un momento politico in cui chi tira lo slogan più bello attrae preferenze, attrae consensi. Acqua pubblica, è bello. Il 90% ha preso l'acqua pubblica. Vogliamo essere contro l'acqua pubblica? Ma io da uomo libero, quale sono, non legato a forze politiche, posso dire quello che voglio, e vi dico: per me non è la discriminante pubblica o privata, per me la discriminante è l'accesso, che l'accesso all'acqua sia di tutti, che costi il meno possibile e che veramente sia pubblica in questo senso: che uno possa aprire il rubinetto dell'acqua, averla, essere garantito di averla e soprattutto al costo minore possibile. E questo, guardate, non è mica detto che sia pubblico. Se poi è anche pubblica meglio, eh. Se poi è anche pubblica e quindi mi toglie da quelle che possono essere le interferenze e i motivi di lucro dei privati, quindi mi toglie quello che è l'alone che frena un po' la testa, no? Quando si parla di privato, meglio ancora. Però, per me, questo è il faro. Quindi, mi posso discostare anche da questo. Però qui vorrei che su un argomento del genere si parlasse a carte scoperte. Vede, Vice Sindaco, la legge, che è citata qui in questa mozione, ci dà tre alternative: una è quella dell'affidamento in house; l'altra è quella dell'affidamento mista pubblico-privato e l'altra è l'affidamento a gara. Se la legge lo dice, io, fino a prova contraria, ho sempre fiducia nelle amministrazioni sia centrali che periferiche, ci sarà un motivo, può essere cambiata, ma ci sarà un motivo. Forse il motivo risiede in quello che ho appena detto: che magari, sì, è bene sia pubblico o magari no. Comunque sia, e qui mi rifaccio alle parole di Carlesi, che mi ha preceduto, vuol dire che questo è un argomento ben più complesso di quanto si voglia far capire con una mozione di questo tipo. Ben più complesso che ha risvolti che vanno bene oltre perché ha detto bene Carlesi: non lo

so mica io quanto mi potrebbe costare. Non lo so mica. Quindi, non lo so mica, ora, adesso, se la scelta pubblica per la Toscana può essere, mi mancano elementi a me per giudicare, mi mancano tanti elementi, adesso per giudicare. Però, però questa mozione mi chiede di prendere una via: mi chiede di impegnare la Giunta a prendere la via che esclude di fatto le altre due, le altre due strade, lasciando unica via quella del referendum, quella che è condivisibile al pubblico e pubblico. Ecco, io voglio andare oltre e voglio dirvi se si ritiene di fare una discussione completa e complessa, benissimo. Però questa discussione deve partire dall'idea, che avete in testa, perché lei ha già detto anche il nome della società, che ha in testa per la gestione dell'acqua in Toscana. Va detto chiaramente, con una qualità che più volte le ho riconosciuto, quella dell'onestà intellettuale. Io e lei spesso siamo in contrasto ideologico anche, però lei l'ha sempre dichiarato. Quindi, perché venire con una mozione del genere? Perché iniziare un percorso senza sviscerare del tutto quelle che sono le problematiche? Perché? Cancelliamo ed iniziamo ed iniziamo a parlarne. Diteci qual è la vostra idea. Diteci il nome della società, diteci qual è il percorso e non mascheriamole perché è vero, Capasso, è vero che ora si è ravviato l'interesse, è vero. Quindi, forse, il suo sospetto può essere sensato. Per quale motivo non c'è stato questo interesse quando anche voi avete fatto una battaglia, ripeto, che io, se riprende le parole, che ho detto prima, non è detto che condivide. Perché? Perché ora c'è un percorso, un percorso che vuole essere mascherato, se non mascherato, ma vuole essere intanto sottaciuto per mandare avanti una mozione che va in quella direzione. Quindi, non mi piace. Non mi è mai piaciuto questo modo di fare. Non mi piace su un argomento così importante. Quindi, io vi chiederei di ritirare questa mozione e vi chiederei di affrontare in questo modo l'argomento, se veramente volete farci partecipare. Se, invece, vuole essere un modo per avviare un percorso, che avete già in mente e che di fatto, quindi, esclude, esclude l'opposizione o almeno gli taglia la parola perché, bene o male, se io voto sì a questa mozione, escludo le altre due parti e allora questo mi va meno bene e quindi ritengo che non sia un modo adeguato per affrontare un argomento di questa importanza. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Giugni. Io non ho nessun altro iscritto a parlare. Consigliere Roti? Scusate. No, non è successo niente. No, non volevo mandarle via. No, mi è dispiaciuto, scusate, l'interruzione umana. E' entrato il nipote di Luca e io gli ho chiesto che stesse attento, ma non per mandarli via, perché lui..e invece sono andati via. Non li ho cacciati. Gli ho detto: Luca. Volevo che lui fosse attento. Invece volevo che lui fosse attento che era arrivato, mi dispiaceva che andassero. Ho fatto, scusate, ho fatto il contrario di che volevo fare. C'è le dichiarazioni di voto per questa mozione. Il Consigliere Giugni ha chiesto il ritiro, se non viene accettato mi dice il capogruppo che non viene accettato, io chiedo la dichiarazione di voto.

Allora, capogruppo Sciumbata non è in aula. Capogruppo Lombardi nessuna dichiarazione. Capogruppo Pieri dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE PIERI – Sì, allora intervengo semplicemente nella dichiarazione di voto perché è chiaro che ci ritroviamo in pieno in quelle che sono state le affermazioni ed il pensiero del capogruppo Giugni. Cioè, come dire, l'idea del ritirare questa mozione credo che fosse una cosa di buon senso. Di buon senso perché questa mozione, così incisiva e così vincolante, oggi, cioè che si rifà a delle, ad una normativa odierna, cioè questa, questa in questi anni, questa del momento e invece il tempo è lontano. Si parla del 21, la proroga del 24. Quindi, è chiaro che tutto ciò ci ha dato, come dire, ci ha fatto riflettere un attimino e anche due più due è venuto quattro, mi pare chiaro. Mi pare chiaro che la posizione, l'idea, la scelta politica di questa Giunta è ben chiara. Cioè il fatto che noi si approva o non si approvi questa mozione mi pare che a questo punto sia diventato quasi riduttivo, cioè voglio dire perché ci maschera nel dire l'acqua, bene comune, l'acqua pubblica e tanti discorsi che, sinceramente, non sono, non appartengo a quel pensiero politico, per cui questa idea è diventata quasi, cioè c'è stato un periodo negli anni del 2011 che è stata molto dibattuta. Io ho sempre ritenuto che, e l'ho detto anche in altri momenti, l'acqua è chiaramente un bene comune ma entrare in casa ed averla in un certo modo può essere qualcosa che è chiaro comune, ma che ha un costo. Bene il costo inferiore, è chiaro. Però, non mi scandalizza neppure una gestione pubblico-privata. Quindi, diciamo, ad oggi la soluzione A, la soluzione B, la soluzione C, sinceramente non ho gli strumenti per decidere quale nel 2021 o nel 2024 sarà la soluzione migliore per una amministrazione. Quindi, se l'A, se la B o se la C. Mentre, qui è già stato fatto una scelta ben precisa, ben chiara e che ci fa, voglio dire, senza però, come dice, più opportune per raggiungere questo obiettivo. Mi veniva, mi viene spontaneo, sì, ma in che modo? Cioè con chi? Ed ecco che il pensiero vola e vola, è chiaro che vola e ci siamo fatti una idea che, sicuramente, non è l'idea nostra, ad oggi. Ad oggi non è l'idea nostra. Poi, quello che succederà nel divenire, è chiaro che, secondo me, quello che noi volevamo era un confronto e un confronto sereno, fatto di scelte politiche, probabilmente anche diverse, ma chiare, ma trasparenti, va bene? Mentre, ora si va ad impegnare una Giunta in un modo così vincolante, scegliendo ora quale percorso fare, senza assolutamente averne dibattuto e senza saperne né con chi e né come e per quale motivo. No, a questa cosa sinceramente non ci stiamo. Ecco perché, secondo noi, la cosa migliore era quella di ritirare la mozione. Dire no all'acqua pubblica, è chiaro che diventa difficile, ma diventa anche non difficile, cioè è assurdo, assurdo, assurdo la parte letterale di questa mozione. Perché questa mozione è un libro, no? Una bella pagina, dove si dice tutte le cose più belle del mondo e poi, in modo sottile, si va a fare una scelta senza ben capire né come e né quando. Quindi, è chiaro che il nostro voto si astensione si rifà soprattutto a quella parte letterale di

questa mozione. Di questa mozione anche perché non si riesce ancora, cioè si riesce noi bene a capire qualcosa, però l'impegno, che viene fatto al Sindaco, che si chiede al Sindaco e alla Giunta, secondo noi, è un impegno così, cioè fatto di niente, in questo momento, che, pertanto, il nostro voto può essere tranquillamente una astensione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Consigliere Ciardi, dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì. No, io, diciamo, rimango coerente un po' alla, a quello che ho sempre detto e quindi annuncio il voto favorevole in quanto rimango fedele alla volontà, diciamo, popolare del referendum della pubblicizzazione. La cosa, che ci tengo però a precisare a Faggi è che, a chi un po' si intende anche di numeri, quindi tutti noi, è che avere creato questo meccanismo ventennale affinché le tariffe avessero poi remunerato gli investimenti e arrivare alla scadenza e avere sforato, perché qui si parla di sforamento, di 400 milioni di Euro, io do per scontato che ci sia stato tanti investimenti, tanti lavori da fare e quindi eh, però, secondo me, bisognava essere arrivati alla scadenza avendo, purtroppo, purtroppo fatto pagare di più l'acqua precedentemente perché alla fine ci siamo vergognati. Qual è il fatto? Che ci siamo vergognati a chiedere tanti soldi al cittadino, che già diceva "ma come è cara l'acqua!". Eh, e poi da ultimo gli si farà capire che non solo ti si è fatto pagare l'acqua la più cara di tutta l'Italia, ma non ti si era detto che ci siamo impegnati per 400 milioni di Euro. Cioè, ragazzi, è questa la gravità eh. Cioè la gravità è stata la pianificazione della tariffa e la pianificazione degli investimenti. Perché se si era più onesti si diceva: l'acqua non costa dieci, costa 15. Perché? Perché se la paghi 15 alla scadenza del contratto, siamo in grado di mandare via gli attuali gestori. Siamo in grado di mandare via gli attuali gestori, i quali non ci chiederanno più i soldi degli utili, ma gli utili li reinvestiremo negli impianti. E qui chiudo. Perché una volta chiusa la depurazione il gioco rimane aperto sulle reti. E questi il 2021 ci renderanno le chiavi di una macchina che, sì, è vero che è come se c'ha il motore buono, ma ci avrà le ruote scassate. Quindi, noi ereditaremo una buona depurazione e una rete che è in colabrodo. E quello sarà il problema che ci si porterà per i prossimi venti anni. Quindi, questo è bene che sia chiara la cosa. Chi ha programmato quella cosa lì e chi ci ha raccontato la favola della tariffa, che era remunerativa per gli investimenti o ha sbagliato i calcoli o ci ha raccontato una favola. Tutte e due, tutte e due, va bene? Perché alla fine 400 milioni sono e io torno a dire, ho fatto il calcolo che chi prenderà per venti anni la gestione, gestirà qualcosa come, se non sbaglio, due miliardi di Euro in venti anni, 2 miliardi. Quindi, 2 miliardi di Euro se qualsiasi banca se gli vado a chiedere per un lavoro di 20 anni, di 2 miliardi di Euro, se vai a chiedere 200-300

milioni, si parla di numeri grossi, ma, d'altra parte, sono numeri grossi anche quelli lì, non ci sarà problemi. Quindi, io non mi farei neanche impaurire da queste cose qua, io mi farei più impaurire da chi ha pianificato tutto questo e chi ha creato una cosa affinché si arrivasse alla scadenza con un debito spaventoso, che ci mette nelle condizioni, tre anni? Si sa già come va a finire, no? Tanto si sa già che non sono tre anni. Giusto? Quindi, va beh. Speriamo che poi in tre anni c'è da trovare i soldi, trovare la nuova società, fare l'affidamento, i ricorsi..

PRESIDENTE SANTI – È in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CIARDI – Bene.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Capasso, la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, grazie Presidente. Mi permetta una puntualizzazione sul mio intervento. Allora, sull'ordine del giorno era prevista anche la revoca proprio in virtù di quello che ha appena detto il Consigliere Giugni, Ciardi. Cioè c'era tutta una serie di problemi che noi anche in commissione abbiamo affrontato, per cui era inevitabile quasi chiedere la revoca della concessione. Anche perché, oltre ai problemi letteralmente di gestione del servizio idrico, c'è tutta una mancanza di investimenti, in primis su Prato, che io avevo chiesto anche se al livello legale si poteva adire ad una cosa del genere. E comunque, va beh, al netto delle polemiche era il 2015, al 2021 sono sei anni. Oggi ci siamo svegliati nel 2018 al 2024 questa possibile proroga chiesta sono sei anni. Quindi, il tempo, il lasso di tempo, che si poteva intervenire all'epoca nel 2015, quando con un atto di un gruppo consiliare, ovviamente rivolto al Sindaco, è ovvio che si cerca di spronare sia il dibattito in aula, nel Consiglio Comunale, sia l'azione politica di un sindaco, che, tra l'altro, rappresenta anche il nostro Comune in enti. Comunque, all'epoca, andò così. E nulla siamo ad oggi.

Io voglio riprendere brevemente anche l'intervento di Giugni sul fatto che, effettivamente, scritta così questa mozione, che normalmente sul tema dell'acqua, l'ho già detto prima, viene dibattuta ampiamente in Commissione 4, presentata così si potrebbe presentare come una cambiale in bianco. È ovvio che per me, e mi fido delle parole del collega Carlesi, auspico al punto a) delle possibili soluzioni previste oggi per legge, cioè l'affidamento ad una società totalmente in house. Mi preoccupa

un po' dell'idea della ritoscanizzazione citata dal, del servizio idrico citata dal Vice Sindaco, perché abbiamo già in mente cosa è successo per i rifiuti con la gestione ad ALIA. Con il TPL, con il trasporto pubblico locale. Quindi, non lo so se in termini di gestione di un servizio totalmente regionale si vada a migliorare tutte le problematiche, che ci sono oggi. E' vero che la legge al momento, diciamo, permette di fare queste tre opzioni, di cui io auspico sempre e solo la prima, ma auspico anche in un, diciamo, anzi sono quasi sicuro di un colpo di mano del Movimento 5 Stelle a Roma, a Roma intendo il Governo e no il Comune di Roma, perché, ripeto, la prima stella del Movimento 5 Stelle è proprio la gestione pubblica dell'acqua e quindi al netto delle problematiche, delle tempistiche, sia parlamentari, sia del Consiglio dei Ministri, sono sicuro che se non è il 2018, se non è il 2018 sarà sicuramente il 2019 ad aprirsi con una riforma strutturale anche per quanto riguarda la ripubblicizzazione del servizio idrico al livello nazionale. Voto a favore, l'ho già detto prima e quindi rimango, diciamo, fedele a quanto ho detto, pur sapendo che, molto probabilmente, effettivamente già il Vice Sindaco o chi per lui, e sicuramente il Sindaco e tutto il Gruppo del PD, avete già in mente qual è la strada maestra da portare in A.I.T e verso Publiacqua ecc, ecc. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE GIUGNI – Sì, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì, non un altro intervento, una dichiarazione.

CONSIGLIERE GIUGNI – No, no una dichiarazione velocissima. Ci asterremo. Ci asterremo, non voglio ripercorrere il mio intervento, ma unicamente per dire che votare contro anche non sarebbe, non inquadrerebbe il nostro pensiero perché, ripeto, questa può essere una soluzione come possono essere altre. E' scivoloso, ripeto, anche prendere una posizione su una mozione di questo tipo, ripeto, per quello che significa l'acqua soprattutto nel dibattito politico in questo momento. Quindi, ci asterremo, ma, sinceramente, c'è il rammarico. C'è il rammarico perché la cosa da fare era quella di ritirarla e, veramente, riaffrontare tutti insieme, come richiesto, questo argomento. Allora, sì. Allora sì, avremmo potuto prendere posizioni sicuramente anche coraggiose, perché il coraggio non ci è mai mancato e anche diverse, appunto, per il bene e per perseguire quegli obiettivi primari, che ho detto

prima nell'intervento, cioè soprattutto le basse tariffe e l'accesso a tutti dell'acqua, che è questo il nostro faro, più che gli slogan. Ecco, anche per perseguire quello non avremo, sicuramente, la paura, non ci mancherebbe certo il coraggio di prendere anche posizioni che tanti altri, spesso, non hanno il coraggio di prendere. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Maggioranza, dichiarazione di voto? Consigliera Tropepe. Dichiarazione di voto anche lei.

CONSIGLIERE TROPEPE – Sì, naturalmente, la maggioranza, penso di poter fare la dichiarazione di voto da parte di tutti i gruppi di maggioranza, voterà a favore di questo documento. E' stato chiesto, ecco volevo solamente chiarire due cose, il momento, perché adesso. Quando, come ha detto il Consigliere Carlesi, venne presentato quell'atto, naturalmente si parlava di revoca, venne chiesto, Consigliere Capasso, mi ricordo da Presidente Carlesi di ritirare quel pezzettino, e la risposta fu no. Ecco, quindi, dalla parte della maggioranza c'era una richiesta perché era proprio, era il momento, quello che si chiedeva in quel momento. Mentre, secondo noi, il momento opportuno è questo. E non solo secondo noi, perché molti Comuni Toscani si sono espressi su questo. Poi, io, quello che voglio dire, è che visto tutta questa voglia di ragionare, Consigliere Giugni, lei è in commissione, poteva venire anche da voi visto che in enti, cioè indipendentemente dalla discussione, che si fa in questo Consiglio Comunale o nelle nostre commissioni, la A.I.T sta decidendo. Questo vi voglio far capire. Ecco perché noi abbiamo, se vedete la data è agosto. Cioè noi, ad agosto, ci siamo prodigati per portare la discussione in questo Consiglio Comunale perché ci sembrava importante e necessario che questo Consiglio ne discutesse. Se eravate così preoccupati, perché non l'avete fatto voi? Ecco. Questo. Volevate portarlo in discussione? Potevate portarlo, noi l'abbiamo fatto. E l'altra è la scelta. Beh, la scelta non l'abbiamo fatta noi il tipo di scelta, l'hanno fatta i cittadini il 12 e il 13 giugno. Quindi, con il referendum. Non è stata fatta da noi. Noi, il nostro partito sosteneva quella scelta perché mi ricordo che il Partito Democratico sosteneva quella scelta e quindi l'hanno fatta i cittadini. Mi sembra una strada segnata, non imposta dalla maggioranza. Grazie.

Rientra il Segretario Generale Dottoressa Fedeli e assiste.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tropepe.

Metto in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico sulla gestione interamente pubblica del servizio idrico integrato. Noi, per favore, guardate prima di alzarvi se avete inserito il badge? Si vota.

Ci sono due non votanti. Capogruppo Pieri. E' la Pieri. Perfetto. Perfetto, grazie. 19. 19 votanti, 16 favorevoli, 3 astenuti. Nessun contrario. La mozione è approvata.

Abbiamo finito i lavori alle 19,03, puntualissimi. Giovedì prossimo è Ognissanti non c'è Consiglio Comunale. Ci vediamo l'8, se non sbaglio giovedì 8. Grazie. Buona serata.

Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara tolta la seduta alle ore 19,03.

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito all'acquisto della Società AC Prato.

(Risponde il sindaco Matteo Biffoni)

Rinviata

Interrogazione della Consigliera Pieri inerente la manifestazione d'interesse regionale al trasferimento di risorse, destinate al servizio volontario di vigilanza ambientale prestato dalle guardie ambientali volontarie .

(Risponde il sindaco Matteo Biffoni)

Rinviata

Interrogazione della Consigliera Garnier riguardante cittadini di etnia Rom, Sinti e Caminanti.

(Risponde il vice sindaco Simone Faggi)

Rinviata

Interrogazione del consigliere Sandro Ciardi sulle dimissioni dell'amministratore delegato di Alia SpA.

(Risponde il vice sindaco Simone Faggi)

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Milone inerente la mancata intitolazione di una pista ciclabile al campione Fiorenzo Magni.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla Consigliera Garnier inerente la zona Case Coveri a Iolo

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla situazione della rete idrica e della falda acquifera.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito allo stato di degrado in Via Giuseppe Cesare Abba.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione dei Consiglieri Pieri, Giugni e Scali sul monitoraggio satellitare delle infrastrutture viarie.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Sapia in merito alla manutenzione dell'area del Torrente Vella in prossimità delle abitazioni poste in Via di Cantagallo

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Marilena Garnier in merito ai lavori relativi alla pista ciclabile in Via Cava.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Verdolini in merito alla realizzazione della pista ciclabile in Via Cava.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito a cavalcavia, sovrappassi, viadotti, sottopassi, passerelle.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla Consigliera Marilena Garnier in merito ai lavori di ristrutturazione presso la Scuola Secondaria di I grado "Domenico Zipoli" - Galciana.

(Risponde l'assessore Valerio Barberis)

Rinviata

Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Liberi e Uguali per Prato in merito alle edicole chiuse negli ultimi tempi.

(Risponde l'assessore Daniela Toccafondi)

Rinviata

Interrogazione del Gruppo consiliare Liberi e Uguali per Prato in merito alla tutela della bozza pratese.

(Risponde l'assessore Daniela Toccafondi)

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dalla Consigliera Rosanna Sciumbata su Tassa di soggiorno

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Garnier in merito ai criteri per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione e altri interventi sociali.

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Liberi e Uguali per Prato" in merito al lavoro giovanile: indagine conoscitiva e promozione "Carta di Intenti"

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Liberi e Uguali per Prato" in merito ad un progetto di mediazione di strada per il villaggio Gescal a S. Giusto

Rinviata

Mozione del Consigliere Comunale Berselli su ampliamento accessibilità anagrafica e orari del progetto CRIDA

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia per norme comportamentali su emendamenti e sotto-emendamenti a mozioni e ordini del giorno.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On

Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica

Rinviata

ODG presentato da Liberi e Uguali, Movimento 5 Stelle e Prato Libera e Sicura per Riconoscimento ufficiale per gli esiti positivi dell'operazione, denominata "China Truck", contro le mafie cinesi presenti sul territorio.

Rinviata

Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Tropepe e Carlesi in merito all'intitolazione di strada, piazza od opera pubblica alle vittime della strage del treno Italicus del 4 Agosto 1974

Rinviata

Ordine del Giorno presentato dalle Consigliere Tropepe e Tassi in merito alla sosta nella stazione di Prato Centrale di convogli Alta Velocità

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal capogruppo Aldo Milone per contrastare il grave fenomeno del riciclaggio di denaro sporco presente in città

Rinviata

Ordine del giorno del capogruppo Aldo Milone per costituire un nucleo di lavoro sul censimento dei cani in città

Rinviata

comune di
PRATO



Alle ore 19,03 del 25 ottobre 2018 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:

IL PRESIDENTE

Maria Santi


IL SEGRETARIO GENERALE

Simonetta Fedeli

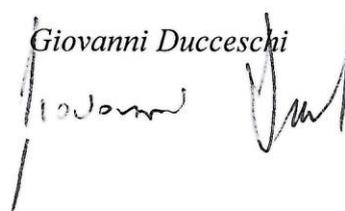


IL VICE PRESIDENTE

Serena Tropepe


IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Ducceschi



Verbale approvato nella seduta del 21.02.2019 con atto n. 35

